

# RELAZIONE SULLA GESTIONE E NOTA INTEGRATIVA BILANCIO CONSOLIDATO 2017

Allegato al bilancio consolidato 2017



**REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA – VALLÉE D'AOSTE**

Dipartimento bilancio, finanze, patrimonio e partecipazioni regionali  
Agosto 2018

# RELAZIONE SULLA GESTIONE E NOTA INTEGRATIVA BILANCIO CONSOLIDATO 2017

## Allegato al bilancio consolidato

PREMESSA .....	2
QUADRO NORMATIVO .....	2
CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI .....	4
DEFINIZIONE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA .....	4
DEFINIZIONE DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO .....	8
PROCEDURE DI CONSOLIDAMENTO .....	12
IL PROCESSO METODOLOGICO DI REDAZIONE DEL PRE-CONSOLIDATO DEL GRUPPO FINAOSTA.....	16
METODO DI CONSOLIDAMENTO .....	17
CRITERI DI VALUTAZIONE .....	17
LA REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO E LA DIFFERENZA DI CONSOLIDAMENTO .....	21
ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE .....	22
CREDITI E DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI .....	32
DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI DI IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO.....	33
RATEI E RISCONTI .....	33
ALTRI ACCANTONAMENTI .....	36
ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO .....	37
ONERI FINANZIARI .....	41
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI .....	42
STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI .....	43
INFORMAZIONI AGGIUNTIVE.....	49

## Premessa

Il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, ha introdotto l’obbligo di redazione del bilancio consolidato.

L’articolo 2, comma 1, del medesimo d.lgs. prevede che le regioni adottano la contabilità finanziaria cui affiancano, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico patrimoniale. Conseguentemente anche il bilancio consolidato è redatto per gli stessi fini.

L’adempimento risponde al rafforzamento, operato dai principi sull’armonizzazione dei bilanci pubblici, della necessità di fornire una visione unitaria dei fenomeni economici che caratterizzano il complesso dell’attività amministrativa degli enti territoriali.

A tal fine è richiesto all’ente capogruppo la redazione di un bilancio consolidato in grado di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale nonché il risultato economico della complessiva attività svolta, anche attraverso i propri organismi ed enti strumentali, nonché le società partecipate e controllate incluse nel perimetro di consolidamento.

Il bilancio consolidato è quindi, come definito dal principio applicato allegato n. 4/4 al d.lgs. 118/2011, un documento contabile a carattere consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del “gruppo amministrazione pubblica”, attraverso un’opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all’interno del gruppo, al fine di rappresentare le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso.

In particolare consente di :

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire all’amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un’amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Per la predisposizione del presente Bilancio consolidato si è provveduto ad aggregare il Rendiconto Consolidato della Regione Autonoma Valle d’Aosta - che aggrega i bilanci della Regione e del Consiglio Regionale che a sua volta ha consolidato l’Istituto per il sistema previdenziale dei consiglieri regionali - con i singoli bilanci delle società controllate e degli enti strumentali facenti parte del perimetro di consolidamento.

Il presente bilancio costituisce il primo bilancio consolidato della Regione Valle d’Aosta e pertanto la presente relazione non può effettuare operazioni di raffronto rispetto alle risultanze dell’esercizio precedente.

Il presente bilancio consolidato è rappresentato in unità di euro.

## Quadro normativo

La redazione del bilancio consolidato della Regione Valle d’Aosta – Vallée d’Aoste si inserisce nell’ampia riforma normativa relativa all’armonizzazione e consolidamento dei conti per il coordinamento della finanza pubblica nazionale ed il monitoraggio dei vincoli imposti dall’Unione Europea.

Il bilancio consolidato è infatti fra i temi al centro del processo di riforma della pubblica amministrazione iniziato nel 2009 quando furono adottate la legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica) e la legge 5 maggio 2009, n. 42 (Delega al governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione) che hanno definito il quadro normativo per l'armonizzazione dei bilanci pubblici.

Entrambi i testi normativi hanno previsto l'emanazione di decreti attuativi e di sperimentazione finalizzati a fornire principi e schemi di bilancio armonizzati. In particolare, la normativa di riferimento per le Regioni è costituita dal già citato decreto legislativo n. 118/2011, integrato e corretto dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 (Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).

Il d.lgs. n. 118/2011 prevede all'articolo 2 che le Regioni e gli enti locali adottino la contabilità finanziaria "cui affiancano, a fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario sia sotto il profilo economico-patrimoniale".

Altresì all'articolo 11, comma 8, il medesimo decreto prevede che le amministrazioni articolate in organismi strumentali approvino anche il rendiconto consolidato con i propri organismi strumentali; in particolare per le Regioni il rendiconto consolidato comprende anche i risultati della gestione del Consiglio regionale.

Infine il successivo articolo 11-bis prevede la redazione del bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4.

La contabilità di riferimento per la redazione del bilancio consolidato è quella economico-patrimoniale poiché il comma 2 del medesimo articolo statuisce che il bilancio consolidato regionale è composto da:

- conto economico consolidato;
- stato patrimoniale consolidato;
- relazione sulla gestione, che comprende la nota integrativa;
- relazione del collegio dei revisori dei conti.

Ai sensi dell'articolo 79 del d.lgs. 118/2011 la decorrenza e le modalità di applicazione delle disposizioni di cui al medesimo decreto legislativo nei confronti delle Regioni a statuto speciale sono stabilite, in conformità con i relativi statuti, con le procedure previste dall'articolo 27 della legge 5 maggio 2009, n. 42.

L'articolo 27 della legge regionale 11 dicembre 2015, n. 19 ha previsto che al fine di garantire i processi di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, nelle more della definizione con norma di attuazione dello Statuto speciale delle modalità di applicazione delle disposizioni del d.lgs. 118/2011, la Regione si adegua alle disposizioni del medesimo decreto, applicando quelle di cui ai titoli I, III e IV nei termini indicati per le Regioni a Statuto ordinario, posticipati di un anno.

Con legge regionale 1° agosto 2018, n. 8 ad oggetto "Approvazione del rendiconto generale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per l'esercizio finanziario 2017" è stato approvato il rendiconto consolidato Regione-Consiglio regionale per l'esercizio 2017, comprensivo dello stato patrimoniale e del conto economico consolidato.

La Regione Valle d'Aosta non ha costituito il Collegio dei revisori dei conti, atteso che la Corte costituzionale, con sentenza 20 luglio 2012, n. 198, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 14, comma 2, d.l. n.138/2011 (l. conv. n. 148/2011), osservando che l'adeguamento ivi previsto delle Regioni ad autonomia speciale ai parametri di cui all'art. 14, comma 1, compreso quello relativo all'istituzione del collegio dei revisori,

richiede la modifica di fonti di rango costituzionale, e pertanto al bilancio consolidato non può essere allegata la relazione del medesimo collegio prevista dal comma 2 dell'articolo 11-bis del d.lgs. 118/2011.

## Conformità ai principi contabili

Il bilancio consolidato chiuso al 31/12/2017 è stato redatto in conformità ai principi contabili stabiliti dal D.lgs. 118/2011, in particolare l'allegato 4/4 "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato". Ove non specificato da tale normativa, sono state applicate le regole stabilite dal Codice civile e dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di contabilità.

Il bilancio consolidato è disciplinato dagli articoli 11-bis e 68 del d.lgs. 118/2011, dove si prescrivono i contenuti del documento (conto economico, stato patrimoniale, relazione sulla gestione comprensiva della nota integrativa, relazione del collegio dei revisori dei conti) e si rimanda all'allegato 4/4 concernente il bilancio consolidato per modalità e criteri attuativi.

L'allegato 4/4 indica quali aspetti salienti del processo di consolidamento i seguenti:

- definizione del perimetro del Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.);
- individuazione dei soggetti del G.A.P. da ricomprendere nell'area di consolidamento;
- operazioni propedeutiche al consolidamento dei conti:
  - comunicazione ai componenti del G.A.P. da consolidare;
  - operazioni di preconsolidamento dirette a rendere uniformi i bilanci da consolidare;
  - eliminazione delle operazioni infragruppo;
- schemi di bilancio consolidato: Conto economico, Stato patrimoniale e Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della nota integrativa.

L'articolo 63 del d.lgs. 118/2011 precisa che:

- il Conto economico "evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico patrimoniale" (comma 6);
- lo Stato patrimoniale "rappresenta la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio. Il patrimonio delle regioni è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza della Regione, ed attraverso la cui rappresentazione contabile è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale comprensiva del risultato economico dell'esercizio" (comma 7).

L'allegato 4/4, relativo al bilancio consolidato, richiama al punto 5 i contenuti della Nota integrativa in coerenza con le norme del Codice civile, nonché con i principi civilistici stabiliti dall'Organismo italiano di contabilità.

## Definizione del gruppo amministrazione pubblica

La prima attività propedeutica alla predisposizione del bilancio consolidato consiste nella definizione del Gruppo amministrazione pubblica "G.A.P.", come definito dal d.lgs. 118/2011 e dall'allegato 4/4 "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato". Come definito dal suddetto principio il Gruppo Amministrazione pubblica comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica.

Costituiscono quindi componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica":

1. gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1, comma 2, lettera b) del d.lgs. n. 118/2011, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;
2. gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici e privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile, suddivisi in:
  - 2.1. enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
    - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
    - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
    - c) esercita direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
    - d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
    - e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, la previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione;
  - 2.2. enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.1;
3. le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile libro V, titolo V, capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione. Le società sono suddivise in:
  - 3.1. società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:
    - a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza di voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
    - b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta

attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, la previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato. In fase di prima applicazione del decreto, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

- 3.2. società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione.

Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica non rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Il "Gruppo Amministrazione Pubblica" può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

Il Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione autonoma Valle d'Aosta – Vallée d'Aoste è stato individuato dalla deliberazione della Giunta regionale n. 350 in data 26 marzo 2018 ad oggetto "Bilancio consolidato del "Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Valle d'Aosta" per l'anno 2017. Definizione del perimetro di consolidamento e delle prime direttive".

La legge regionale n. 8 in data 1° agosto 2018 avente ad oggetto "Approvazione del rendiconto generale della Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per l'esercizio finanziario 2017", ha provveduto ad aggiornare l'elenco degli enti e degli organismi strumentali della Regione e conseguentemente risulta modificato il "Gruppo Amministrazione Pubblica", in relazione ad alcuni approfondimenti sui singoli organismi ed enti strumentali.

Il "Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione autonoma Valle d'Aosta" è pertanto composto dai seguenti organismi, enti strumentali, aziende, società partecipate e controllate:

Organismi strumentali
Consiglio regionale
<b>Enti strumentali controllati</b>
Agenzia regionale dei segretari degli enti locali della Valle d'Aosta
Agenzia regionale per la Protezione dell'Ambiente - ARPA
Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura della Regione autonoma Valle d'aosta - AREA
Agenzia regionale per le relazioni sindacali - ARRS
Agenzia regionale per l'edilizia residenziale - ARER - Agence régionale pour le logement
Associazione Forte di Bard
Camera Valdostana delle imprese e delle professioni
Comitato regionale per la gestione venatoria
Convitto regionale "Federico Chabod"
Ente gestore del Parco naturale del Mont Avic
Fondazione Courmayeur - Centro internazionale di diritto, società ed economia
Fondazione Film Commission Vallée d'Aoste
Fondazione Maria Ida Viglino per la cultura musicale (SFOM)
Fondazione Montagna Sicura
Fondazione per la formazione professionale agricola
Fondazione per la formazione professionale turistica
Fondazione per la ricerca sul cancro
Fondazione Sistema Ollignan Onlus
Institut Valdotain de l'Artisanat de Tradition - IVAT
Istituto musicale pareggiato della Valle d'Aosta - Conservatoire de la Vallée d'Aoste
Office régional du Tourisme - Ufficio regionale del Turismo
Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado dipendenti dalla Regione

Enti strumentali partecipati
Casa di riposo G.B. Festaz/Maison de repos J.B. Festaz
CERVIM - Centro di Ricerche, Studi e Valorizzazione per la Viticoltura Montana
Fondazione "Centro di studi storico-letterari Natalino Sapegno"
Fondazione Grand Paradis
Institut régional A. Gervasone - Istituto regionale A. Gervasone
Fondazione Clément Fillietroz

Società controllate direttamente
Casino de la Vallée S.p.a.
Finanziaria Regionale Valle d'Aosta S.p.a. (Finaosta S.p.a.)
IN.VA S.p.a.
Servizi previdenziali Valle d'Aosta S.p.a.
Società Italiana Traforo Gran San Bernardo S.p.a. (SITRASB S.p.a.)
Società di Servizi Valle d'Aosta S.p.a.

Società controllate indirettamente
Aosta Factor S.p.a.
Autoporto della Valle d'Aosta S.p.a.
C.V.A. S.p.a. - Compagnia Valdostana Acque
Cervino S.p.a.
Complesso Ospedaliero Umberto Parini S.r.l.
Courmayeur Mont Blanc Funivie S.p.a.
Funivie del Piccolo San Bernardo S.p.a.
Funivie Monte Bianco S.p.a.
Monterosa S.p.a.
Nuova Università Valdostana S.r.l.
Pila S.p.a.
Progetto Formazione S.c.r.l.
Struttura Valle d'Aosta S.r.l.

Nella tabella che segue si riportano le principali informazioni relative ai soggetti inclusi nel G.A.P. della Regione Autonoma Valle d'Aosta – Vallée d'Aosta, così come richieste dall'allegato 4/4 del d.lgs. 118/2011.



Elenco G.A.P. - Allegato 4/4 "Principio Bilancio Consolidato"

Denominazione	Sede	Capitale (Euro)	Capogruppo Intermedia (SI/NO)	Quote possedute da Regione Valle d'Aosta (dirette e indirette) in %	Quote possedute da altri soggetti GAP (dirette o indirette) in %	Percentuale di voti spettanti nell'assemblea ordinaria (solo se diversa dalle quote possedute)	Motivazione esclusione da consolidato
Agenzia regionale dei segretari degli enti locali della Valle d'Aosta	Piazza Narbonne, 16 - 11100 AOSTA	//	NO	//	//	//	Irrilevanza
Agenzia regionale per la Protezione dell'Ambiente - ARPA	Loc. Grande Charriere, 44 - 11020 SAINT CHRISTOPHE	//	NO	//	//	//	Irrilevanza
Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura della Regione autonoma Valle d'aosta - AREA	Loc. Grande Charriere, 64 - 11020 SAINT CHRISTOPHE	//	NO	//	//	//	Irrilevanza
Agenzia regionale per l'edilizia residenziale - ARER - Agence régionale pour le logement	Corso XXVI febbraio 23 - 11100 AOSTA	//	NO	//	//	//	Irrilevanza
Associazione Forte di Bard	Forte di Bard - 11020 BARD	//	NO	//	//	//	Irrilevanza
Camera Valdostana delle imprese e delle professioni	Reg. Borgnalle, 12 - 11100 AOSTA	//	NO	//	//	//	Irrilevanza
Comitato regionale per la gestione venatoria	Corso Lancieri d'Aosta, 24/D - 11100 AOSTA	//	NO	//	//	//	Irrilevanza
Convitto regionale "Federico Chabod"	Via Cretier, 2 - 11100 AOSTA	//	NO	//	//	//	Irrilevanza
Ente gestore del Parco naturale del Mont Avic	Loc. La Fabrique, 124 - 11020 CHAMPDEPRAZ	//	NO	//	//	//	Irrilevanza
Fondazione Courmayeur - Centro internazionale di diritto, società ed economia	Via Roma, 88/d - 11013 COURMAYEUR	//	NO	//	//	//	Irrilevanza
Fondazione Film Commission Vallée d'Aoste	Via Croce di Città, 18 - 11100 AOSTA	//	NO	//	//	//	Irrilevanza
Fondazione Maria Ida Viglino per la cultura musicale (SFOM)	Via San Giocondo, 8 - 11100 AOSTA	//	NO	//	//	//	Irrilevanza
Fondazione Montagna Sicura	Lco. Villar de la Palud, 1 - 11013 COURMAYEUR	//	NO	//	//	//	Irrilevanza
Fondazione per la formazione professionale agricola	c/o Institut Agricole Regional Reg. La Rochère - 11100 AOSTA	//	NO	//	//	//	Irrilevanza
Fondazione per la formazione professionale turistica	Via Italo Mus, 14 - 11024 CHATILLON	//	NO	//	//	//	Irrilevanza
Fondazione per la ricerca sul cancro		//	NO	//	//	//	Irrilevanza
Fondazione Sistema Ollignan Onlus	Loc. Ollignan - 11020 QUART	//	NO	//	//	//	Irrilevanza
Institut Valdostain de l'Artisanat de Tradition - IVAT	Via Chambéry, 95 - 11100 AOSTA	//	NO	//	//	//	Irrilevanza
Istituto musicale parruggiato della Valle d'Aosta - Conservatoire de la Vallée d'Aoste	Via Guido Rey - 11100 AOSTA	//	NO	//	//	//	Irrilevanza
Office régional du Tourisme - Ufficio regionale del Turismo	Viale F. Chabod, 15 - 11100 AOSTA	//	NO	//	//	//	Irrilevanza
Casa di riposo G.B. Festaz/Maison de repos J.B. Festaz	Via Monte Grappa, 8 - 11100 AOSTA	//	NO	//	//	//	Irrilevanza
CERVIM - Centro di Ricerche, Studi e Valorizzazione per la Viticoltura Montana	Frazione Chateau, 3 - 11010 AYMAYILLES	//	NO	//	//	//	Irrilevanza
Fondazione "Centro di studi storico-letterari Natalino Sapegno"	Place de l'Archet, 6 - 11017 MORGEX	//	NO	//	//	//	Irrilevanza
Fondazione Grand Paradis	Villaggio Cogne, 81 - 11012 COGNE	//	NO	//	//	//	Irrilevanza
Institut régional A. Gervasone - Istituto regionale A. Gervasone	Piazza Duc, 13 - 11024 CHATILLON	//	NO	//	//	//	Irrilevanza
Fondazione Clément Fillietroz	Loc. Lignan, 39 - 11020 NUS	//	NO	//	//	//	Irrilevanza
Casino de la Vallée S.p.a.	Via Italo Mus 11027 SAINT-VINCENT (AO)	56.000.000	NO	99,96%			
Finanziaria Regionale Valle d'Aosta S.p.a. (Finaosta S.p.a.)	Via Festaz, 22 11000 AOSTA (AO)	112.000.000	SI	100,00%			
IN.VA S.p.a.	Loc. Ile-Blonde, 5 11020 BRISSOGNE (AO)	5.100.000	NO	75,00%			
Servizi previdenziali Valle d'Aosta S.p.a.	Reg. Autoporto, 33/H 11020 POLLEIN (AO)	103.292	NO	50,00%	50,00%(Finaosta)		
Società Italiana Traforo Gran San Bernardo S.p.a. (SITRASB S.p.a.)	Via Chambéry, 51 11100 AOSTA (AO)	11.000.000	NO	63,50%			Irrilevanza
Società di Servizi Valle d'Aosta S.p.a.	Piazza della Repubblica, 15 11100 Aosta (AO)	950.000	NO	100,00%			
Aosta Factor S.p.a.	Avenue du Conseil des Commis, 25 11100 Aosta (AO)	14.993.000	NO		79,31%(Finaosta)		***
Autoporto della Valle d'Aosta S.p.a.	Loc. Autoporto 33/e 11020 Pollein (AO)	31.270.000	NO		98%(Finaosta)		Irrilevanza
C.V.A. S.p.a. - Compagnia Valdostana Acque	Via Stazione n°31 11024 Châtillon (AO)	395.000.000	SI		100%(Finaosta)		
Cervino S.p.a.	P.le Funivie - Breuil Cervinia 11021 Valtourmenche (AO)	54.600.546	NO		86,33%(Finaosta)		Irrilevanza
Complesso Ospedaliero Umberto Parini S.r.l.	Regione Borgnalle 10/E - Centro Direzionale Le Miroir	50.000	NO		100%(Finaosta)		
Courmayeur Mont Blanc Funivie S.p.a.	Strada Dolonne - La Villette 1b (Dolonne) 11013 Courmayeur (AO)	26.641.292	NO		92,47%(Finaosta)		Irrilevanza
Funivie del Piccolo San Bernardo S.p.a.	Fraz. Entrèves, n. 149 11016 La Thuile (AO)	10.713.416	NO		68,72%(Finaosta)		Irrilevanza
Funivie Monte Bianco S.p.a.	Strada Statale 26 dir, n° 48 - Entrèves 11013 Courmayeur (AO)	510.000	NO		50%(Finaosta)		Irrilevanza
Monterosa S.p.a.	Route Ramey, 69 - Champoluc 11020 Ayas AO	13.454.903	NO		88,07%(Finaosta)		Irrilevanza
Nuova Università Valdostana S.r.l.	Regione Borgnalle, 10/E 11100 Aosta (AO)	50.000	NO		100%(Finaosta)		
Pila S.p.a.	Fraz. Pila, 16 11020 Gressan (AO)	13.643.498	NO		84,69%(Finaosta)		Irrilevanza
Progetto Formazione S.c.r.l.	Loc. Autoporto, 14/u 11020 Pollein (AO)	1.548.781	NO		91,77%(Finaosta)		Irrilevanza
Struttura Valle d'Aosta S.r.l.	Via Lavoratori Vittime del Col Du Mont, 28 11100 Aosta (AO)	94.915.000	NO		100%(Finaosta)		

\*\*\* la società Finaosta redige un bilancio consolidato con la società Aosta Factor, costituendo di fatto una "sub holding" del gruppo amministrazione pubblica e pertanto, in presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo.

## Definizione del perimetro di consolidamento

Il perimetro di consolidamento deriva dal Gruppo Amministrazione Pubblica secondo i criteri indicati nel principio contabile applicato del bilancio consolidato (Allegato 4/4 del d.lgs. n. 118/2011).

Gli enti e le società comprese nel Gruppo Amministrazione Pubblica possono non essere inseriti nell'area di consolidamento nei casi di:

- a) irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo. Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, un'incidenza inferiore al 5% per le Regioni rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:
  - totale dell'attivo;
  - patrimonio netto;
  - totale dei ricavi caratteristici.

In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti. La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate. A decorrere dall'esercizio 2017 (2018 per la Regione Valle d'Aosta in ragione del combinato disposto del d.lgs. 118/2011 e della l.r. 19/2015) sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione dell'ente".

In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

- b) impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

La Regione Autonoma Valle d'Aosta con deliberazione della Giunta regionale n. 350 in data 26 marzo 2018 avente ad oggetto "Bilancio consolidato del "Gruppo amministrazione pubblica della Regione Valle d'Aosta" per l'anno 2017. Definizione del perimetro di consolidamento e delle prime direttive", in applicazione di quanto sopra previsto, ha definito, per la prima volta, gli enti ed i soggetti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica" ed i soggetti rientranti nel perimetro di consolidamento.

Ai fini della definizione di irrilevanza si è proceduto sulla base dei parametri sopra indicati con riferimento ai dati contabili dell'esercizio 2016 per gli enti e società comprese nel Gruppo Amministrazione Pubblica.

In applicazione del principio contabile concernente il bilancio consolidato che, tra l'altro, prevede la possibilità di non considerare irrilevanti i bilanci degli enti e società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra indicate, al fine di garantire la significatività e la rappresentatività del bilancio consolidato della Regione si è ritenuto opportuno ricomprendere nel perimetro di consolidamento la società Casinò S.p.a. sia in ragione dell'incidenza di

poco inferiore alle soglie di rilevanza del suo bilancio, rispetto alla posizione patrimoniale della Regione, che in considerazione della partecipazione al capitale della società, pari al 99,96%.

La società Finaosta S.p.a. redige un bilancio consolidato con la società Aosta Factor S.p.a., costituendo di fatto una “sub holding” del Gruppo amministrazione pubblica e pertanto, in presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell’area di consolidamento, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo.

Per il gruppo C.V.A., comprendente C.V.A. S.p.a. – Compagnia Valdostana Acque e altri, partecipata indirettamente per il tramite di Finaosta S.p.a., sarà oggetto di consolidamento il suo bilancio consolidato.

La deliberazione della Giunta regionale sopra indicata ha individuato come segue il perimetro di consolidamento della Regione Autonoma Valle d’Aosta, oltre alla stessa Regione, in qualità di capogruppo:

Società controllate direttamente
Casino de la Vallée S.p.a.
Gruppo Finanziario Finaosta S.p.a. - Aosta Factor S.p.a.
IN.VA S.p.a.
Servizi previdenziali Valle d'Aosta S.p.a.
Società di Servizi Valle d'Aosta S.p.a.

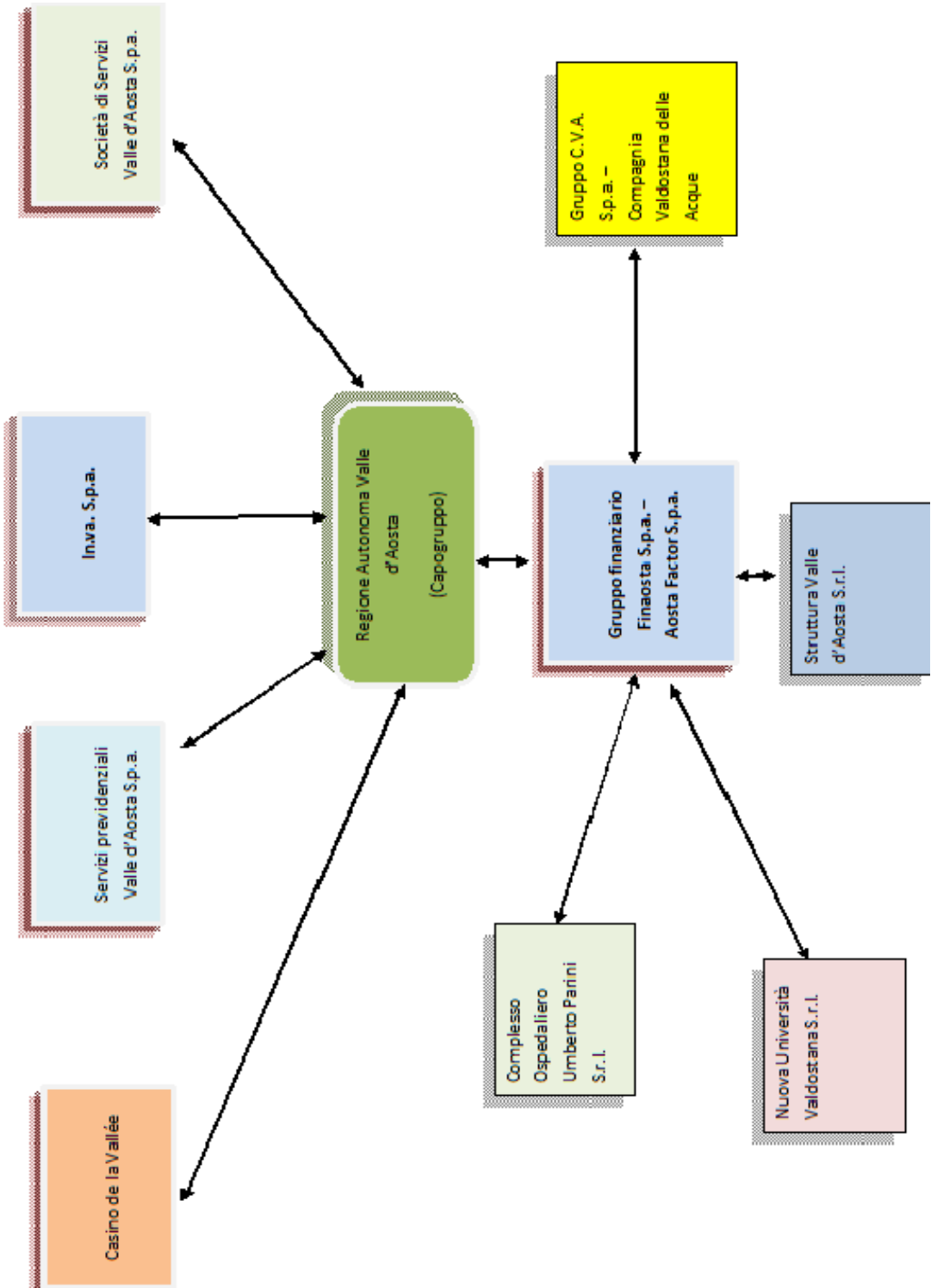
Società controllate indirettamente
C.V.A. S.p.a. - Compagnia Valdostana Acque
Complesso Ospedaliero Umberto Parini S.r.l.
Nuova Università Valdostana S.r.l.
Struttura Valle d'Aosta S.r.l.

Di seguito la tabella riporta le informazioni relative ai soggetti inclusi nel bilancio consolidato così come richiesto dall’allegato 4/4 al d.lgs. 118/2011.

Elenco Enti G.A.P. Consolidati - Allegato 4/4 "Principio Bilancio Consolidato"					
Denominazione	Percentuale di partecipazione	Percentuale di consolidamento (in %)	Incidenza ricavi da Regione Valle d'Aosta su valore di produzione (in %)	Costi del Personale (in euro)	Perdite riapianate da Regione Valle d'Aosta negli ultimi tre anni
Casino de la Vallée S.p.a.	99,96%	100	0,34%	€ 54.245.547,00	€ -
Gruppo Finanziario Finaosta S.p.a. - Aosta Factor S.p.a.	100% di Finaosta	100	99,11%	€ 8.511.000,00	€ -
IN.VA S.p.a.	75%	100	45,49%	€ 10.246.353,00	€ -
Servizi previdenziali Valle d'Aosta S.p.a.	100%	100	100,00%	€ 201.056,00	€ -
Società di Servizi Valle d'Aosta S.p.a.	100%	100	99,95%	€ 6.715.958,00	€ -
Gruppo C.V.A. S.p.a. - Compagnia Valdostana Acque	100% C.V.A.	100	0,07%	€ 35.028.000,00	€ -
Complesso Ospedaliero Umberto Parini S.r.l.	100%	100	0	€ 72.170,00	€ -
Nuova Università Valdostana S.r.l.	100%	100	0	€ 189.730,00	€ -
Struttura Valle d'Aosta S.r.l.	100%	100	3,98%	€ 1.531.350,00	€ -

\* nel valore della produzione non figurano i proventi finanziari, voce caratteristica e significativa dei gruppi finanziari

Fig. 1 - Rappresentazione grafica del perimetro di consolidamento



## Procedure di consolidamento

Con la già citata deliberazione della Giunta regionale n. 350/2018 sono state approvate le direttive per gli enti e le società incluse nel perimetro del consolidato regionale.

Le suddette direttive trasmesse, unitamente all'elenco degli enti e delle società oggetto di consolidamento, con nota prot. n. 4583 del 13/04/2018, disciplinano, oltre alle tempistiche da rispettare per l'invio dei bilanci di esercizio 2017, le modalità per la trasmissione delle informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni interne al gruppo (i crediti e debiti, sia di funzionamento o commerciali, che di finanziamento nello stato patrimoniale, i proventi e gli oneri per trasferimenti o contributi, o i costi e i ricavi concernenti gli acquisti e le vendite, nonché utili e perdite conseguenti a operazioni effettuate tra le componenti del gruppo).

Le direttive disciplinano inoltre:

- l'individuazione, nel conto economico e nello stato patrimoniale, della quota di pertinenza di terzi del risultato economico di esercizio, positivo o negativo, e la quota di pertinenza di terzi nel patrimonio netto, distinta da quella di pertinenza della Regione capogruppo;
- le modalità di consolidamento dei bilanci delle società controllate indirettamente, per cui la società Finaosta S.p.a. predisporre un bilancio consolidato con le stesse società e lo trasmette alla Regione entro il 20 luglio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e le informazioni necessarie all'elaborazione della nota integrativa del bilancio consolidato della Regione;
- al fine di garantire l'uniformità dei bilanci, le modalità con cui le società consolidate adeguano tempestivamente il proprio bilancio ai criteri previsti dal principio contabile di cui all'allegato 4/4 al d.lgs. 118/2011. In particolare:
  - per le partecipazioni azionarie immobilizzate il criterio di valutazione è quello del costo, ridotto delle perdite durevoli di valore (art. 2426 n. 1 e n. 3 codice civile). Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 del codice civile;
  - le azioni ed i titoli detenuti per la vendita sono valutati al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato e sono inserite nell'attivo circolante come attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni;
- le società che sono sub-holding e quindi sono, a loro volta, capigruppo di imprese o di amministrazioni pubbliche, per redigere i bilanci consolidati intermedi applicano il metodo di consolidamento integrale per le partecipazioni di controllo e il metodo proporzionale per quelle non di controllo, laddove non sia in contrasto con la disciplina civilistica;
- i cespiti aziendali, le categorie e le aliquote di ammortamento applicate dovranno essere quelle indicate nell'allegato 4/3 del d.lgs. 118/2011 al punto 4.18;
- per la società Finaosta e la società C.V.A. si deroga all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione e, ad entrambe le società, è consentito continuare a applicare altri criteri in quanto la conservazione di criteri difformi è più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. Il bilancio di Finaosta S.p.a. è stilato con i criteri internazionali IAS/IFRS, così come prescritto dalla vigente normativa in materia introdotta dal d.lgs. 38/2005 e successive modifiche ed in applicazione delle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia in data 09/12/2016. La società C.V.A. S.p.a. a far data dal bilancio chiuso al 31.12.2016 ha deliberato di predisporre il proprio bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea (IFRS). Tale scelta si inserisce in un contesto di trasparenza e confrontabilità dei bilanci della C.V.A. con quelli delle aziende del settore di riferimento;

- la società Finaosta S.p.a. è tenuta ad applicare ai fondi di rotazione a rischio Regione i medesimi criteri di valutazione che utilizza per i fondi a rischio proprio;
- le società devono adeguare in tempi brevi ed in modo da consentire la conclusione dei lavori di consolidamento per le scadenze previste, i loro bilanci ai criteri previsti dal presente principio, se non in contrasto con i principi contabili generali civilistici e con quelli emanati dall'Organismo Italiano Contabilità (OIC) cui devono sempre far riferimento.

Le società hanno trasmesso i documenti richiesti con le direttive di consolidamento:

- Servizi previdenziali S.p.a. con nota 32a/2018 in data 30 aprile 2018 pervenuta nella medesima data al prot. n. 5260;
- Società di Servizi Valle d'Aosta S.p.a. con nota in data 20 luglio 2018 pervenuta in data 23 luglio 2018 al prot. n. 8776;
- Casinò de la Vallée S.p.a. ha trasmesso con nota in data 26 luglio 2018 pervenuta nella medesima data al prot. n. 8966 lo schema di bilancio consolidato al 31/12/2017, integrato con comunicazione tramite posta elettronica in data 2 agosto 2018 dalle informazioni di dettaglio sulle operazioni interne al gruppo. La società non ha approvato il bilancio d'esercizio, alla scadenza prevista dal d.lgs. 118/2011 per la trasmissione della documentazione alla capogruppo, pertanto i dati trasmessi sono relativi allo schema di bilancio. La società non ha provveduto a trasmettere stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa;
- INVA S.p.a. con nota in data 2 agosto 2018 pervenuta nella medesima data al prot. n. 9323;
- Finaosta S.p.a. con nota in data 20 luglio 2018 pervenuta nella medesima data al prot. n. 8757. Finaosta S.p.a. ha trasmesso lo schema di bilancio consolidato con le società Aosta Factor S.p.a., Gruppo CVA S.p.a. – Compagnia valdostana delle acque, Struttura Valle d'Aosta S.p.a., Complesso ospedaliero Umberto Parini S.r.l. e Nuova università valdostana S.r.l.

Le operazioni di preconsolidamento rappresentano l'insieme delle verifiche e delle operazioni rivolte a garantire l'uniformità dei bilanci da integrare, nel rispetto delle direttive impartite. Dal punto di vista operativo, queste attività si posizionano a monte della metodologia di consolidamento e precedono l'aggregazione dei bilanci che sono stati integrati solo dopo averli resi uniformi.

In particolare le operazioni di preconsolidamento hanno riguardato:

- la data di riferimento di tutti i bilanci da consolidare coincidente, ai sensi del principio OIC 17, con quella di chiusura del bilancio di esercizio della controllante, cioè al 31 dicembre 2017;
- la verifica dell'uniformità dei criteri di valutazione, richiesta dalle direttive di consolidamento. Come già evidenziata, sono state consentite delle deroghe a tale uniformità ove e nella misura in cui le stesse consentono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica, con particolare riferimento alla specificità delle attività poste in essere dalle società;
- la verifica della classificazione dei bilanci secondo gli schemi di cui al d.lgs. 118/2011.

Un aspetto particolarmente importante del processo di consolidamento è rappresentato dall'elisione delle operazioni infragruppo, passaggio fondamentale per evidenziare i valori degli scambi posti in essere dal gruppo con l'esterno, gli unici rilevanti nel bilancio consolidato. Le operazioni ed i saldi reciproci devono essere eliminati in sede di consolidamento perché rappresentano semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo.

L'elisione delle operazioni infragruppo si articola in varie fasi.

La prima fase si è incentrata sull'individuazione delle poste "infragrupo" dei bilanci economico-patrimoniali dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento, attraverso il raffronto delle partite "infragrupo" comunicate dalle società consolidate con le risultanze della contabilità regionale per i rapporti con la Regione, al fine di individuare le mancate riconciliazioni dei saldi.

A tali fine si è provveduto a richiedere alle società, ove necessario, le opportune integrazioni e chiarimenti alle informazioni fornite.

La seconda fase si è incentrata sul confronto delle voci infragrupo correlate e sull'analisi delle differenze emerse.

La corretta procedura di eliminazione dei dati contabili riconducibili ad operazioni infragrupo presupporrebbe l'equivalenza delle poste registrate dalle controparti: tale presupposto, in genere riscontrabile nell'ambito delle procedure di consolidamento riguardanti organismi operanti esclusivamente secondo regole e principi civilistici, non si riscontra con la stessa frequenza, nell'ambito del consolidamento dei conti tra enti territoriali ed organismi di diritto privato. In tale contesto, emergono disallineamenti tecnici dovuti anche alle diverse caratteristiche dei sistemi contabili adottati dalle parti in causa; nell'ambito della Regione, il sistema di scritture in partita doppia, alla base della predisposizione dello Stato patrimoniale e del Conto economico che devono essere consolidati con quelli degli altri organismi partecipati, è logicamente condizionato dalle procedure, dalle fasi e dai criteri che sottendono al funzionamento della contabilità finanziaria, ovvero dal sistema contabile che ad oggi rappresenta l'elemento portante delle metodologie di rilevazione degli enti pubblici; tale condizione determina, rispetto agli altri organismi partecipati ricompresi nel perimetro di consolidamento che operano secondo le regole civilistiche, disallineamenti temporali e metodologici nella registrazione di accadimenti economici numerari, ancorché questi ultimi possano rispondere ad operazioni reciproche (operazioni infragrupo).

La situazione precedentemente descritta ha comportato, per la predisposizione del Bilancio consolidato 2017 un'analisi dei rapporti infragrupo (in particolare quelli concernenti la Regione ed i singoli organismi partecipati) al fine di ricostruire gli eventuali disallineamenti nella rilevazione delle relative operazioni.

Dove si sono ravvisate delle differenze si è proceduto, ove possibile, attraverso opportune scritture contabili di rettifica, per ciascuna società al riequilibrio dei saldi. I disallineamenti riscontrati sono dovuti principalmente a :

- sfasamenti temporali di contabilizzazione;
- differenti principi di contabilizzazione dovuti all'applicazione della contabilità economico-patrimoniale integrata con la contabilità finanziaria da parte della Regione;
- esigenza di ricostruire, stante il primo anno di applicazione della contabilità economico-patrimoniale e di redazione del bilancio consolidato, scritture contabili relative ad operazioni contabilizzate nel passato dalla Regione in un'ottica di pura contabilità finanziaria autorizzatoria pubblicistica.

A tal proposito si rileva che, in presenza di registrazioni contabili che mostravano discrasie fra le operazioni infragrupo, ritenute non influenti ai fini dell'evidenziazione di una situazione "veritiera e corretta" del bilancio di gruppo, si è proceduto ad elidere le poste fino alla concorrenza degli importi compresenti nei bilanci considerati. Non si è proceduto inoltre a rettificare le discrasie, per il principio di irrilevanza ai fini della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio consolidato, per importi inferiori ad euro 500,00.

Attenzione è stata posta alle operazioni infragrupo assoggettate ad IVA, laddove l'Amministrazione regionale procede a trattenere e a versare l'imposta in applicazione delle disposizioni sullo Split Payment. In questi casi le elisioni sono state effettuate al netto dell'imposta sul valore aggiunto, conservata pertanto tra i costi del Consolidato, in quanto a favore di un soggetto terzo rispetto al Gruppo di perimetro.

La stessa procedura è stata applicata in presenza di operazioni sulle quali la Regione, in qualità di sostituto d'imposta, ha applicato e trattenuto ritenute erariali.

Considerato che il bilancio consolidato è il bilancio che espone la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del “Gruppo amministrazione pubblica” inteso come un’unica entità economica, superando così le distinte personalità giuridiche delle componenti del gruppo, in analogia alla contabilizzazione nel bilancio della Regione ed in considerazione degli elementi delle singole imposte, quali il soggetto passivo delle stesse, non si è proceduto all’elisione delle imposte regionali quali IRAP o tasse di circolazione dei veicoli, in quanto le stesse sono indipendenti dai rapporti organizzativi infragruppo e rappresenterebbero un costo anche in caso di unica entità giuridica indistinta.

La terza fase si è tradotta nella elisione delle voci di ricavo e costo/crediti e debiti corrispondenti dai bilanci dei diversi soggetti, al fine di evitare la duplicazione della rilevazione contabile degli stessi eventi e dei relativi importi. Si è altresì provveduto ad elidere le quote di partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie del Rendiconto consolidato della Regione Autonoma Valle d’Aosta con le corrispondenti quote del patrimonio netto delle società.

Complessivamente le operazioni di elisione e rettifica effettuate sono state circa 150. Esse hanno determinato le rettifiche allo stato patrimoniale e al conto economico evidenziate nelle tabelle che seguono:

#### STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Stato patrimoniale consolidato	Rendiconto consolidato Regione 31/12/2017 con Consiglio Reg.le	Resto del gruppo	Elisioni e rettifiche di consolidamento	ANNO 2017 CONSOLIDATO
<b>Crediti vs lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione</b>	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Immobilizzazioni immateriali	€ 3.975.921	€ 237.672.592	€ 0	€ 241.648.513
Immobilizzazioni materiali	€ 1.018.937.713	€ 896.301.617	€ 1.619.983	€ 1.916.859.313
Immobilizzazioni finanziarie	€ 2.633.848.495	€ 1.013.876.328	-€ 2.054.753.246	€ 1.592.971.577
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>€ 3.656.762.129</b>	<b>€ 2.147.850.537</b>	<b>-€ 2.053.133.263</b>	<b>€ 3.751.479.403</b>
Rimanenze	€ 1.110.035	€ 3.635.755	€ 0	€ 4.745.790
Crediti	€ 126.030.731	€ 759.360.616	-€ 161.176.749	€ 724.214.599
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	€ 4.825	€ 64.377.829	€ 0	€ 64.382.654
Disponibilità liquide	€ 266.813.982	€ 590.477.819	€ 0	€ 857.291.801
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>€ 393.959.574</b>	<b>€ 1.417.852.019</b>	<b>-€ 161.176.749</b>	<b>€ 1.650.634.844</b>
Ratei attivi	€ 2.166	€ 1.026.419	-€ 347.231	€ 681.353
Risconti attivi	€ 29.878.096	€ 20.802.957	-€ 29.529.608	€ 21.151.445
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>€ 29.880.262</b>	<b>€ 21.829.375</b>	<b>-€ 29.876.839</b>	<b>€ 21.832.798</b>
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>€ 4.080.601.964</b>	<b>€ 3.587.531.932</b>	<b>-€ 2.244.186.851</b>	<b>€ 5.423.947.045</b>

#### STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Stato patrimoniale consolidato	Rendiconto consolidato Regione 31/12/2017 con Consiglio Reg.le	Resto del gruppo	Elisioni e rettifiche di consolidamento	ANNO 2017 CONSOLIDATO
Fondo di dotazione	€ 2.135.612.855	€ 118.153.292	-€ 116.878.292	€ 2.136.887.855
Riserve	€ 543.557.054	€ 571.985.286	-€ 105.734.608	€ 1.009.807.732
Risultato economico dell'esercizio	€ 185.847.507	€ 29.718.429	-€ 131.902.185	€ 83.663.751
<b>Patrimonio netto</b>	<b>€ 2.865.017.416</b>	<b>€ 719.857.007</b>	<b>-€ 354.515.085</b>	<b>€ 3.230.359.338</b>
<b>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</b>	<b>€ 0</b>	<b>€ 17.841.165</b>	<b>€ 0</b>	<b>€ 17.841.165</b>
<b>Fondi per rischi ed oneri</b>	<b>€ 18.589.308</b>	<b>€ 104.057.460</b>	<b>€ 0</b>	<b>€ 122.646.768</b>
<b>Trattamento di fine rapporto</b>	<b>€ 0</b>	<b>€ 25.390.074</b>	<b>€ 0</b>	<b>€ 25.390.074</b>
<b>Debiti</b>	<b>€ 971.576.995</b>	<b>€ 2.734.004.743</b>	<b>-€ 1.889.671.154</b>	<b>€ 1.815.910.584</b>
Ratei passivi	€ 90.785	€ 1.079.296	-€ 610	€ 1.169.471
Risconti passivi	€ 225.327.460	€ 3.143.351	€ 0	€ 228.470.811
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>€ 225.418.244</b>	<b>€ 4.222.647</b>	<b>-€ 610</b>	<b>€ 229.640.281</b>
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>€ 4.080.601.964</b>	<b>€ 3.587.531.930</b>	<b>-€ 2.244.186.849</b>	<b>€ 5.423.947.045</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>€ 805.640.049</b>	<b>€ 519.138.320</b>	<b>-€ 143.970.017</b>	<b>€ 1.180.808.352</b>



## CONTO ECONOMICO

Conto economico consolidato	Rendiconto consolidato Regione 31/12/2017 con Consiglio Reg.le	Resto del gruppo	Elsioni e rettifiche di consolidamento	ANNO 2017 CONSOLIDATO
Componenti positivi della gestione	€ 1.422.593.543	€ 1.008.394.754	-€ 211.435.236	€ 2.219.553.062
Componenti negativi della gestione	€ 1.228.811.336	€ 964.609.748	-€ 88.690.538	€ 2.104.730.546
<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE ( A-B)</b>	€ 193.782.207	€ 43.785.006	-€ 122.744.698	€ 114.822.515
Proventi ed oneri finanziari	-€ 12.233.000	€ 20.603.707	-€ 9.518.189	-€ 1.147.481
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€ 838.894	-€ 9.088.344	€ 0	-€ 8.249.450
Proventi ed oneri straordinari	€ 20.141.114	€ 389.016	€ 360.699	€ 20.890.829
Risultato prima delle imposte	€ 202.529.215	€ 55.689.385	-€ 131.902.188	€ 126.316.412
Imposte	€ 16.681.706	€ 25.970.955	€ 0	€ 42.652.661
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)</b>	€ 185.847.509	€ 29.718.430	-€ 131.902.188	€ 83.663.751
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	€ 0	€ 1.895.737	€ 0	€ 1.895.737

## Il processo metodologico di redazione del pre-consolidato del gruppo Finaosta

Ai sensi della DGR n. 350 del 26 marzo 2018 la Finaosta ha predisposto un bilancio consolidato del Gruppo Finaosta S.p.a. che comprende le società controllate direttamente e indirettamente dalla Finaosta stessa di cui all'elenco n. 2 della precedentemente citata DGR e più precisamente:

- Gruppo Finanziario Finaosta che comprende Finaosta S.p.A., controllata al 100 % direttamente dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta, e Aosta Factor S.p.A. controllata al 79,31 % da Finaosta S.p.A. in Gestione ordinaria;
- Gruppo C.V.A. che comprende C.V.A. S.p.A., controllata al 100 % da Finaosta S.p.A. in Gestione speciale, e le seguenti società controllate da C.V.A. S.p.A. (in parentesi la quota di partecipazione):
  - Deval S.p.A. (100 %);
  - C.V.A. Trading s.r.l. (100 %);
  - C.V.A. Vento s.r.l. (100 %);
  - C.V.A. Sole s.r.l. (100 %);
  - Tarifa Energia s.r.l. (100 %);
  - Saint Denis Vento s.r.l. (100 %);
  - Piansano Energy s.r.l. (100 %);
  - Ponte Albanito s.r.l. (100 %);
  - Idroenergias.c.r.l. (99,9 %)
  - Valdigne Energie s.r.l. (75%);
- Struttura Valle d'Aosta s.r.l. controllata al 100 % da Finaosta S.p.A. in Gestione speciale;
- Nuova Università Valdostana s.r.l. (NUV) controllata al 100 % da Finaosta S.p.A. in Gestione speciale;
- Complesso Ospedaliero Umberto Parini s.r.l. (COUP) controllata al 100 % da Finaosta S.p.A. in Gestione speciale.

Le società Aosta Factor, Struttura Valle d'Aosta, NUV e COUP hanno fornito alla Finaosta i loro bilanci individuali approvati dalle rispettive assemblee nei termini utili riaggregati secondo lo schema previsto dall'allegato 10 del D.lgs. 118/2011 mentre la società C.V.A. ha redatto un bilancio del Gruppo secondo lo schema di cui all'allegato 11 del medesimo decreto.

Finaosta ha a sua volta predisposto un bilancio secondo lo schema dell'allegato 10 sopra citato con i dati relativi al bilancio individuale approvato comprensivo delle esposizioni a rischio diretto della Regione Autonoma Valle d'Aosta (Gestione speciale e alcuni Fondi di rotazione) non comprese nel bilancio approvato ma esposte in una parte specifica della nota integrativa.

I bilanci individuali predisposti dalle società Finaosta e Aosta Factor (in unità di euro) e il bilancio consolidato del Gruppo C.V.A. (in migliaia di euro) sono stati redatti in conformità a tutti i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee vigenti e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal regolamento UE n. 1606/2002 e ciò in applicazione della deroga prevista dall'allegato C della DGR n. 350 del 26 marzo 2018.

I bilanci delle restanti società sono stati redatti in conformità ai Principi Contabili Nazionali previsti dal Codice civile e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e sono espressi in unità di euro.

Per tutti i bilanci sono state mantenute le originarie aliquote di ammortamento applicate dalle singole società.

Il bilancio di Finaosta è stato, inoltre, rettificato con le svalutazioni dei crediti e delle partecipazioni in Gestione speciale e dei crediti dei Fondi di rotazione con rischio a carico della Regione Autonoma Valle d'Aosta in applicazione con quanto previsto dall'allegato C della DGR n. 350 del 26 marzo 2018.

Finaosta ha provveduto a redigere il bilancio consolidato di Gruppo in unità di euro composto da Stato Patrimoniale e Conto Economico secondo lo schema dell'allegato 11 del D.lgs. 118/2011 con il metodo del consolidamento integrale, aggregando i valori delle singole voci dei bilanci individuali ed elidendo i rapporti patrimoniali e economici intercorrenti tra le società e i gruppi di società compresi nell'area di consolidamento.

Il bilancio consolidato del Gruppo Finaosta è stato consegnato alla controllante Regione Autonoma Valle d'Aosta il 20 luglio 2018.

## Metodo di consolidamento

Ai sensi del "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" si è applicato il metodo di consolidamento integrale, in quanto tutte le società consolidate rappresentano entità controllate. Il metodo di consolidamento integrale consiste, dopo l'eliminazione delle poste "infragruppo", a livello patrimoniale, nella sostituzione del valore della partecipazione con il totale delle attività e delle passività dell'entità controllata, indipendentemente dalla percentuale di partecipazione. Con riferimento al conto economico, il metodo del consolidamento integrale prevede l'integrazione del totale dei ricavi e dei costi.

L'applicazione del metodo di consolidamento integrale ha determinato la rappresentazione, sia nello stato patrimoniale sia nel conto economico, della quota di pertinenza di terzi del patrimonio netto e del risultato di esercizio.

## Criteri di valutazione

Le voci dello Stato Patrimoniale Consolidato e del Conto economico Consolidato sono state valutate secondo i

criteri stabiliti dal principio 4/3 allegato al d.lgs. 118/2011, ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, e dalla normativa privatistica in particolare il Codice Civile e principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.). Per quanto concerne i bilanci individuali predisposti dalle società Finaosta e Aosta Factor (in unità di euro) e il bilancio consolidato del Gruppo C.V.A. (in migliaia di euro) sono stati redatti in conformità a tutti i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee vigenti e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal regolamento UE n. 1606/2002 e ciò in applicazione della deroga prevista dall'allegato C della DGR n. 350 del 26 marzo 2018.

I criteri generali adottati per la redazione del Bilancio Consolidato sono:

- ✓ **Chiarezza e Veridicità:** il bilancio deve rappresentare in modo “veritiero e corretto” la situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale dell'insieme delle società incluse nel perimetro di consolidamento;
- ✓ **Uniformità:** le valutazioni degli elementi patrimoniali devono essere eseguite adottando dei criteri uniformi, salvo i casi di deroga già illustrati;
- ✓ **Continuità:** le modalità del consolidamento adottate devono essere mantenute costanti da un esercizio all'altro, salvo casi specifici e motivati, per garantire comparazioni dei valori economici e patrimoniali nel tempo;
- ✓ **Contemporaneità:** la data di riferimento del Bilancio Consolidato deve essere quella del bilancio della Regione ed i bilanci dei soggetti giuridici compresi nel perimetro di consolidamento devono fare riferimento allo stesso arco temporale;
- ✓ **Competenza:** l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è rilevato ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Per le amministrazioni pubbliche, si fa riferimento a quanto disposto dal “Principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale” allegato 4/3 al d.lgs. 118/2011.

In particolare sono stati adottati i seguenti criteri di rilevazione:

### **Immobilizzazioni**

Il principio applicato della contabilità economico-patrimoniale stabilisce che gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente vengono iscritti tra le immobilizzazioni e che la condizione per tale iscrizione sia il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

#### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Nell'ambito delle immobilizzazioni immateriali sono iscritti i software valutati al costo o valore di acquisto comprensivi di eventuali oneri accessori. Le spese per sviluppi evolutivi dei software sono state capitalizzate nella stessa maniera dell'acquisto.

Sono state mantenute le originarie aliquote di ammortamento applicate dalla Regione e dalle singole società.

#### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dell'ammortamento, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzo. Le manutenzioni straordinarie sono state capitalizzate e ammortizzate alla stessa aliquota associata al cespite cui si riferiscono. Al costo così determinato sono state applicate le aliquote previste dal “Principio applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale” al punto 4.18 dell'allegato 4/3 del D.lgs. 118/2011. L'ammortamento non è stato effettuato per i terreni in quanto la loro utilizzazione non è limitata nel tempo e per i beni, mobili ed immobili, qualificati come “beni culturali” ai sensi

dell'art. 2 del D.lgs 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio, come indicato nel punto 6.1.2. del principio applicato.

I beni librari sono stati quantificati ed iscritti nello stato patrimoniale come segue:

- i libri, riviste e pubblicazioni varie di frequente utilizzo per l'attività istituzionale dell'ente sono stati considerati beni di consumo e non sono stati iscritti nello stato patrimoniale;
- i beni librari qualificabili come "beni culturali", ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. 42/2004, sono stati iscritti nello stato patrimoniale alla voce "Altri beni demaniali" e non assoggettati ad ammortamento;
- i libri facenti parte di biblioteche, la cui consultazione rientra nell'attività istituzionale dell'ente non sono stati iscritti nello stato patrimoniale e il relativo costo è interamente di competenza dell'esercizio in cui sono stati acquistati;
- gli altri libri, non costituenti beni strumentali, non sono stati iscritti nello stato patrimoniale.

I terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente, in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento. Nei casi in cui il valore del terreno non è autonomamente individuabile è stato applicato il parametro indicato nel principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale.

Nei casi in cui non era disponibile il costo storico è stato applicato il valore catastale rivalutato secondo le indicazioni di cui all'allegato 4/3 al d.lgs. 118/2011, ove presente.

In alcuni casi residuali, relativi a ex ricoveri militari trasferiti a titolo gratuito dal demanio, sprovvisti di rendita catastale, considerato antieconomico procedere con una perizia di stima in considerazione dell'assenza di valore di tali beni, si è provveduto ad attribuire un valore convenzionale pari ad euro 1,00 per ogni bene.

Nei casi di beni culturali sprovvisti di costo di acquisto si è provveduto mediante l'affidamento di perizie o mediante una stima da parte della struttura competente.

Le immobilizzazioni materiali in corso sono rilevate in un'apposita voce dello stato patrimoniale e sono valutate al costo di realizzazione.

Per quanto riguarda gli enti e le società, le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed è aumentato direttamente del valore delle manutenzioni straordinarie effettuate sul bene stesso e decurtato del valore degli ammortamenti sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Per i criteri relativi all'iscrizione nello Stato Patrimoniale, alla valutazione, all'ammortamento ed al calcolo di eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore si fa riferimento al Principio Contabile O.I.C. n. 16 ed ai principi IAS/IFRS.

Sono state mantenute le originarie aliquote di ammortamento applicate dalla Regione e dalle singole società.

### *Immobilizzazioni finanziarie*

Le partecipazioni azionarie in società controllate sono registrate tra le immobilizzazioni finanziarie ed iscritte ad un valore pari alla quota di patrimonio netto della società partecipata corrispondente alla quota di capitale sociale versato dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Le partecipazioni azionarie in società non controllate sono state valutate al costo di acquisto, eventualmente svalutate per tenere conto delle perdite durevoli di valore.

Sono stati mantenuti i criteri di contabilizzazione adottati dalle società ed enti rientranti nel perimetro del consolidamento del presente bilancio per le partecipazioni detenute in società terze e non oggetto di consolidamento.

### *Attivo circolante*

#### *Crediti*

I crediti di funzionamento sono iscritti nello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridicamente perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

Il Fondo svalutazione crediti corrisponde alla sommatoria, al netto degli eventuali utilizzi, degli accantonamenti annuali per la svalutazione dei crediti sia di funzionamento che di finanziamento.

### *Disponibilità liquide*

Sono valutate al valore nominale.

### *Ratei e risconti attivi*

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I ratei attivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura, ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

I risconti attivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio, ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

### *Patrimonio netto*

Il patrimonio netto si compone del Fondo di dotazione, delle riserve e degli utili/perdite portati a nuovo. Sono state iscritte le riserve indisponibili per beni demaniali e per i beni culturali, di importo pari al valore dei beni demaniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale. Il fondo di dotazione per la Regione Autonoma Valle d'Aosta è stato calcolato come differenza tra l'attivo e il passivo patrimoniale e potrà essere rettificato per consentire il recepimento degli elementi patrimoniali ancora in corso di ricognizione così come previsto dal punto 9.2 del "Principio applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale" del d.lgs. 118/2011.

### *Fondi per rischi ed oneri*

Sono accantonamenti a copertura di passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati (fondi oneri) o di passività potenziali il cui verificarsi è probabile o possibile (fondi rischi). Tali passività sono valutate secondo stime basate su dati il più oggettivi possibile e nel rispetto dei principi di prudenza e di rappresentazione veritiera e corretta della realtà.

### *Debiti*

Sono costituiti da passività di natura determinata ed esistenza certa; sono iscritti al valore nominale, ad esclusione di quanto già evidenziato per le società Finaosta S.p.a. e Aosta Factor S.p.a. e il bilancio consolidato del gruppo C.V.A.

I debiti della Regione sono esposti al loro valore nominale, al lordo dell'imposta sul valore aggiunto.

### *Ratei e risconti passivi*

Sono riportati nello Stato patrimoniale secondo le prescrizioni dell'articolo 2424-bis, comma 6, del Codice civile.

I ratei passivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura, ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio, ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio.

Infine, nella voce risconti passivi della Regione trova rappresentazione l'avanzo vincolato di amministrazione proveniente dalla contabilità finanziaria e corrispondente a componenti positivi di reddito (accertamenti di esercizi precedenti) che non avevano trovato correlazione con i corrispondenti costi nell'esercizio in cui si sono espressi.

Trovano altresì rappresentazione in questa voce le entrate accertate negli esercizi precedenti a copertura di obbligazioni giuridicamente perfezionate, ma iscritte in esercizi futuri che non avevano trovato correlazione con i corrispondenti costi nell'esercizio in cui si sono espressi e che troveranno correlazione con i costi derivanti dalla liquidazione degli impegni reimputati.

## La redazione del bilancio consolidato e la differenza di consolidamento

In applicazione del metodo di consolidamento integrale, nel bilancio consolidato della Regione i valori delle società partecipate sono confluiti per il loro intero importo, con l'evidenziazione delle quote di patrimonio netto e di risultato di esercizio di pertinenza di terzi distintamente da quelle della capogruppo.

Il "Principio contabile OIC n. 17 – Bilancio consolidato" prevede che per la redazione del bilancio consolidato sia necessario determinare l'ammontare e la natura della differenza tra il valore della partecipazione risultante dal bilancio della consolidante e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata alla data di acquisto della partecipazione medesima.

In sede di consolidamento l'eliminazione del valore delle partecipazioni consolidate in contropartita delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto di queste consiste nella sostituzione del valore della corrispondente voce di bilancio con le attività e passività di ciascuna delle imprese consolidate. Per effetto di tale eliminazione si determina la differenza di annullamento.

La differenza da annullamento rappresenta, quindi, la differenza tra il valore della partecipazione iscritto nel bilancio della controllante e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata.

Si è in presenza di una differenza da annullamento negativa quando il valore della partecipazione iscritto a bilancio è inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata; si è in presenza di una differenza da annullamento positiva quando il valore della partecipazione iscritto a bilancio è superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata.

In sede di consolidamento si è pertanto provveduto ad elidere il valore delle partecipazioni iscritte nel rendiconto consolidato della Regione, relativo alle società controllate incluse nel perimetro di consolidamento, con la corrispondente frazione di patrimonio netto, iscritto nei bilanci delle medesime società per la quota percentuale di possesso della Regione. La differenza tra il valore della partecipazione presente nel rendiconto consolidato della Regione e la corrispondente quota di patrimonio è stata imputata a "Riserva di consolidamento", inserita nella voce di patrimonio netto "Riserve: da risultato economico di esercizi precedenti".

Analogamente ha effettuato Finaosta S.p.a. nella redazione del pre-consolidato con le società partecipate indirettamente dalla Regione tramite la stessa finanziaria, evidenziate nel paragrafo dedicato della presente nota integrativa. In sede di consolidamento si è provveduto ad allocare la differenza da annullamento nella Riserva di consolidamento.

Le differenze di annullamento sono riportate nelle seguenti tabelle, distinguendo le partecipazioni dirette elise dalla Regione e le partecipazioni indirette detenute tramite Finaosta S.p.a. in gestione speciale elise nella redazione del pre-consolidato come sopra indicato:

## Elisione partecipazioni consolidato Regione Autonoma Valle d'Aosta

Organismo partecipato	% partecipazioni regione	Metodo di consolidamento	Valore partecipazione iscritto nel rendiconto consolidato RAVDA	Valore patrimonio netto iscritto nel bilancio della società	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	Differenza di consolidamento
Finaosta s.p.a.	100%	Integrale	225.456.951	227.582.706	0	-2.125.755
Casinò de la Vallée	99,96%	Integrale	95.657.457	49.105.352	25.242	46.577.347
Servizi previdenziali s.p.a.	100%	Integrale	124.408	150.753	0	-26.346*
Società servizi Valle d'Aosta S.p.a.	100%	Integrale	1.760.516	2.031.282	0	-270.766
INVA s.p.a.	75%	Integrale	5.993.424	8.409.442	2.102.361	-313.657

\* La Servizi previdenziali S.p.a. è detenuta interamente dalla Regione, direttamente per il 50% e indirettamente tramite Finaosta s.p.a in gestione speciale per il restante 50%.

Il valore della partecipazione è pertanto comprensivo del valore della partecipazione nel rendiconto consolidato RAVDA e nel bilancio pre-consolidato del Gruppo Finaosta

Le differenze di consolidamento sono conseguenti al diverso riferimento temporale utilizzato per la valorizzazione del patrimonio netto.

## Elisione partecipazioni pre-consolidato Finaosta S.p.a.

Organismo partecipato	% partecipazioni Finaosta in gestione speciale o ordinaria	Metodo di consolidamento	Valore partecipazione iscritto nel bilancio Finaosta in gestione speciale e quindi nel credito di Regione	Valore patrimonio netto iscritto nel bilancio della società	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	Differenza di consolidamento
Gruppo C.V.A.	100% CVA	Integrale	417.481.000	765.095.608	5.018.235	-342.596.373*
Aosta factor	79,31%	Integrale	11.938.117	38.222.936	8.799.590	-17.485.229
Struttura Valle d'Aosta s.p.a.	100%	Integrale	94.915.000	87.393.602	0	7.521.398
Nuova Università Valdostana s.r.l.	100%	Integrale	893.000	893.000	0	0
Complesso Ospedaliera Umberto Parini s.r.l.	100%	Integrale	907.000	907.000	0	0

\* Le società controllate da C.V.A. s.p.a. e le percentuali di partecipazione sono indicate nel paragrafo relativo al pre-consolidato del Gruppo Finaosta

Si precisa che le partecipazioni indirette presso la gestione speciale di Finaosta S.p.a. sono registrate nello stato patrimoniale della Regione nei crediti e valorizzate nello stesso documento contabile con gli stessi criteri utilizzati da Finaosta S.p.a. (costo storico). Le differenze di consolidamento sono quindi principalmente conseguenti ai diversi criteri di valutazione, esplicitati nella nota integrativa del bilancio di esercizio e consolidato del Gruppo Finaosta S.p.a.

Il fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi esprime la quota di capitale che non è di competenza del gruppo.

## Analisi delle voci dello stato patrimoniale

Il bilancio consolidato della Regione Autonoma Valle d'Aosta per l'esercizio 2017, come già più volte evidenziato, espone le risultanze delle somme dei bilanci del Rendiconto consolidato della Regione con il Consiglio regionale e l'Istituto per il sistema previdenziale dei consiglieri regionali e dei bilanci delle società ed enti inclusi nel perimetro di consolidamento, al netto delle scritture contabili di elisione effettuate per le partite infragruppo.

Il bilancio consolidato della Regione esprime una consistenza totale dell'attivo e del passivo patrimoniale pari ad euro 5.423.947.045 ed un patrimonio netto di euro 3.230.359.338. Evidenzia inoltre un valore del patrimonio netto di pertinenza di soggetti terzi non appartenenti al gruppo "Regione Autonoma Valle d'Aosta", pari ad euro 17.841.165.

Nelle seguenti tabelle sono illustrate le componenti dell'attivo e del passivo patrimoniale.

## STATO PATRIMONIALE ATTIVO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		Rendiconto consolidato Regione 31/12/2017 con Consiglio Reg.le	Resto del gruppo	Rettifiche di consolidamento	ANNO 2017 CONSOLIDATO
1	<b>A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
	<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>	<b>€ 0</b>	<b>€ 0</b>	<b>€ 0</b>	<b>€ 0</b>
	<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>				
	<b>Immobilizzazioni immateriali</b>				
I	1 costi di impianto e di ampliamento	€ 0	€ 4.425	€ 0	€ 4.425
	2 costi di ricerca sviluppo e pubblicità	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
	3 diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	€ 3.687.543	€ 1.661.201	€ 0	€ 5.348.744
	4 concessioni, licenze, marchi e diritti simile	€ 0	€ 1.547.395	€ 0	€ 1.547.395
	5 avviamento	€ 0	€ 223.671.368	€ 0	€ 223.671.368
	6 immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 288.378	€ 2.900.318	€ 0	€ 3.188.696
	9 altre	€ 0	€ 7.887.886	€ 0	€ 7.887.886
	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>€ 3.975.921</b>	<b>€ 237.672.592</b>	<b>€ 0</b>	<b>€ 241.648.513</b>
	<b>Immobilizzazioni materiali (3)</b>				
II	1 Beni demaniali	€ 541.651.923	€ 0	€ 0	€ 541.651.923
	1.1 Terreni	€ 577.488	€ 0	€ 0	€ 577.488
	1.2 Fabbricati	€ 119.577.740	€ 0	€ 0	€ 119.577.740
	1.3 Infrastrutture	€ 229.050.439	€ 0	€ 0	€ 229.050.439
	1.9 Altri beni demaniali	€ 192.446.257	€ 0	€ 0	€ 192.446.257
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	€ 440.997.071	€ 871.415.306	€ 965.317	€ 1.313.377.694
	2.1 Terreni	€ 28.127.275	€ 76.608.057	€ 0	€ 104.735.333
	a di cui in leasing finanziario	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
	2.2 Fabbricati	€ 214.547.956	€ 231.093.898	€ 715.897	€ 446.357.750
	a di cui in leasing finanziario	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
	2.3 Impianti e macchinari	€ 4.615.100	€ 258.184.500	€ 249.420	€ 263.049.020
	a di cui in leasing finanziario	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	€ 1.171.369	€ 3.156.029	€ 0	€ 4.327.398
	2.5 Mezzi di trasporto	€ 2.008.848	€ 298.087	€ 0	€ 2.306.935
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	€ 608.664	€ 2.219.389	€ 0	€ 2.828.053
	2.7 Mobili e arredi	€ 2.152.173	€ 5.384.291	€ 0	€ 7.536.464
	2.8 Infrastrutture	€ 187.031.820	€ 294.440.933	€ 0	€ 481.472.753
	2.99 Altri beni materiali	€ 733.865	€ 30.123	€ 0	€ 763.988
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 36.288.719	€ 24.886.310	€ 654.666	€ 61.829.696
	<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>€ 1.018.937.713</b>	<b>€ 896.301.617</b>	<b>€ 1.619.983</b>	<b>€ 1.916.859.313</b>
IV	<b>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</b>				
	1 Partecipazioni in	€ 533.881.478	€ 155.795.121	-€ 351.473.755	€ 338.202.843
	a imprese controllate	€ 503.923.908	€ 151.796.391	-€ 351.422.109	€ 304.298.189
	b imprese partecipate	€ 29.957.570	€ 3.718.609	-€ 51.646	€ 33.624.533
	c altri soggetti	€ 0	€ 280.121	€ 0	€ 280.121
	2 Crediti verso	€ 2.099.953.383	€ 832.505.108	-€ 1.703.279.491	€ 1.229.179.000
	a altre amministrazioni pubbliche	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
	b imprese controllate	€ 1.654.545.321	€ 33.571.471	-€ 1.654.545.321	€ 33.571.472
	di cui entro 12 mesi	€ 0	€ 3.291.588	€ 0	€ 3.291.588
	c imprese partecipate	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
	d altri soggetti	€ 445.408.062	€ 798.933.636	-€ 48.734.170	€ 1.195.607.529
	di cui entro 12 mesi	€ 0	€ 61.543.557	-€ 1.800.394	€ 59.743.163
	3 Altri titoli	€ 13.634	€ 25.576.100	€ 0	€ 25.589.733
	<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>€ 2.633.848.495</b>	<b>€ 1.013.876.328</b>	<b>-€ 2.054.753.246</b>	<b>€ 1.592.971.577</b>
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>€ 3.656.762.129</b>	<b>€ 2.147.850.537</b>	<b>-€ 2.053.133.263</b>	<b>€ 3.751.479.403</b>



STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		Rendiconto consolidato Regione 31/12/2017 con Consiglio Reg.le	Resto del gruppo	Rettifiche di consolidamento	ANNO 2017 CONSOLIDATO
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>					
I	<u>Rimanenze</u>	€ 1.110.035	€ 3.635.755	€ 0	€ 4.745.790
	<b>Totale</b>	<b>€ 1.110.035</b>	<b>€ 3.635.755</b>	<b>€ 0</b>	<b>€ 4.745.790</b>
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	€ 17.835.262	€ 45.211.848	-€ 614.125	€ 62.432.984
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
b	Altri crediti da tributi di cui oltre 12 mesi	€ 17.835.262	€ 45.211.848	-€ 614.125	€ 62.432.984
c	Crediti da Fondi perequativi	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
2	Crediti per trasferimenti e contributi	€ 46.527.860	€ 155.314.368	-€ 152.678.468	€ 49.163.759
a	verso amministrazioni pubbliche	€ 37.686.572	€ 152.678.468	-€ 152.678.468	€ 37.686.572
b	imprese controllate	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
c	imprese partecipate	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
d	verso altri soggetti	€ 8.841.288	€ 2.635.900	€ 0	€ 11.477.188
3	Verso clienti ed utenti di cui oltre 12 mesi	€ 3.071.015	€ 403.796.709	-€ 7.658.249	€ 399.209.475
		€ 0	€ 1.512.050	€ 0	€ 1.512.050
4	Altri Crediti	€ 58.596.595	€ 155.037.692	-€ 225.907	€ 213.408.380
a	verso l'erario di cui oltre 12 mesi	€ 396.895	€ 10.541.380	€ 0	€ 10.938.275
b	per attività svolta per c/terzi	€ 36.878.532	€ 4.117.559	€ 0	€ 4.117.559
c	altri di cui oltre 12 mesi	€ 21.321.168	€ 144.496.312	-€ 225.907	€ 165.591.573
		€ 0	€ 98.553.600	€ 0	€ 98.553.600
	<b>Totale crediti</b>	<b>€ 126.030.731</b>	<b>€ 759.360.616</b>	<b>-€ 161.176.749</b>	<b>€ 724.214.599</b>
III	<u>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</u>				
1	partecipazioni	€ 4.825	€ 0	€ 0	€ 4.825
2	altri titoli	€ 0	€ 64.377.829	€ 0	€ 64.377.829
	<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>	<b>€ 4.825</b>	<b>€ 64.377.829</b>	<b>€ 0</b>	<b>€ 64.382.654</b>
IV	<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>				
1	Conto di tesoreria	€ 266.771.353	€ 0	€ 0	€ 266.771.353
a	Istituto tesoriere	€ 264.844.936	€ 0	€ 0	€ 264.844.936
b	presso Banca d'Italia	€ 1.926.417	€ 0	€ 0	€ 1.926.417
2	Altri depositi bancari e postali	€ 42.588	€ 584.728.032	€ 0	€ 584.770.620
3	Denaro e valori in cassa	€ 41	€ 5.749.787	€ 0	€ 5.749.828
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
	<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>€ 266.813.982</b>	<b>€ 590.477.819</b>	<b>€ 0</b>	<b>€ 857.291.801</b>
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>€ 393.959.574</b>	<b>€ 1.417.852.019</b>	<b>-€ 161.176.749</b>	<b>€ 1.650.634.844</b>
	<b>D) RATEI E RISCONTI</b>				
1	Ratei attivi	€ 2.166	€ 1.026.419	-€ 347.231	€ 681.353
2	Risconti attivi	€ 29.878.096	€ 20.802.957	-€ 29.529.608	€ 21.151.445
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>€ 29.880.262</b>	<b>€ 21.829.375</b>	<b>-€ 29.876.839</b>	<b>€ 21.832.798</b>
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>€ 4.080.601.964</b>	<b>€ 3.587.531.932</b>	<b>-€ 2.244.186.851</b>	<b>€ 5.423.947.045</b>

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Rendiconto consolidato Regione 31/12/2017 con Consiglio Reg.le	Resto del gruppo	Rettifiche di consolidamento	ANNO 2017 CONSOLIDATO
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>					
I	Fondo di dotazione	€ 2.135.612.855	€ 118.153.292	-€ 116.878.292	€ 2.136.887.855
II	Riserve	€ 543.557.054	€ 571.985.286	-€ 105.734.608	€ 1.009.807.732
a	da risultato economico di esercizi precedenti	€ 0	€ 130.425.499	€ 330.778.416	€ 461.203.915
b	da capitale	€ 0	€ 394.184.871	-€ 389.144.236	€ 5.040.635
c	da permessi di costruire	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	€ 543.557.054	€ 0	€ 0	€ 543.557.054
e	altre riserve indisponibili	€ 0	€ 47.374.916	-€ 47.368.789	€ 6.127
III	Risultato economico dell'esercizio	€ 185.847.507	€ 29.718.429	-€ 131.902.185	€ 83.663.751
<b>Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi</b>		<b>€ 2.865.017.416</b>	<b>€ 719.857.007</b>	<b>-€ 354.515.085</b>	<b>€ 3.230.359.338</b>
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	€ 0	€ 15.945.428	€ 0	€ 15.945.428
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	€ 0	€ 1.895.737	€ 0	€ 1.895.737
	<b>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</b>	<b>€ 0</b>	<b>€ 17.841.165</b>	<b>€ 0</b>	<b>€ 17.841.165</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>		<b>€ 2.865.017.416</b>	<b>€ 719.857.007</b>	<b>-€ 354.515.085</b>	<b>€ 3.230.359.338</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>					
1	per trattamento di quiescenza	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
2	per imposte	€ 0	€ 53.755.406	€ 0	€ 53.755.406
3	altri	€ 18.589.308	€ 50.302.053	€ 0	€ 68.891.362
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>		<b>€ 18.589.308</b>	<b>€ 104.057.460</b>	<b>€ 0</b>	<b>€ 122.646.768</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>					
		€ 0	€ 25.390.074	€ 0	€ 25.390.074
<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>		<b>€ 0</b>	<b>€ 25.390.074</b>	<b>€ 0</b>	<b>€ 25.390.074</b>
<b>D) DEBITI (1)</b>					
1	Debiti da finanziamento	€ 722.435.196	€ 2.512.825.948	-€ 1.867.971.072	€ 1.367.290.072
a	prestiti obbligazionari	€ 577.207.623	€ 0	€ 0	€ 577.207.623
b	v/altre amministrazioni pubbliche	€ 0	€ 1.676.833.629	-€ 1.673.226.158	€ 3.607.471
c	verso banche e tesoriere	€ 37	€ 776.406.182	€ 0	€ 776.406.219
d	di cui oltre 12 mesi	€ 0	€ 174.865.009	€ 0	€ 174.865.009
d	verso altri finanziatori	€ 145.227.536	€ 59.586.137	-€ 194.744.915	€ 10.068.759
d	di cui oltre 12 mesi	€ 0	€ 46.933.776	-€ 46.933.776	€ 0
2	Debiti verso fornitori	€ 79.103.488	€ 146.964.217	-€ 4.831.290	€ 221.236.414
d	di cui oltre 12 mesi	€ 0	€ 231.771	€ 0	€ 231.771
3	Acconti	€ 0	€ 5.324.914	€ 0	€ 5.324.914
4	Debiti per trasferimenti e contributi	€ 137.057.212	€ 1.554.055	-€ 1.267.528	€ 137.343.739
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
b	altre amministrazioni pubbliche	€ 119.189.602	€ 1.267.528	-€ 1.267.528	€ 119.189.601
c	imprese controllate	€ 8.906.626	€ 0	€ 0	€ 8.906.626
d	imprese partecipate	€ 29.040	€ 0	€ 0	€ 29.040
e	altri soggetti	€ 8.931.945	€ 286.527	€ 0	€ 9.218.472
5	altri debiti	€ 32.981.099	€ 67.335.609	-€ 15.601.263	€ 84.715.445
a	tributari	€ 10.678.683	€ 11.234.723	€ 0	€ 21.913.406
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	€ 12.604.511	€ 4.392.669	€ 0	€ 16.997.180
c	per attività svolta per c/terzi (2)	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
d	altri	€ 9.697.905	€ 51.708.218	-€ 15.601.263	€ 45.804.860
d	di cui oltre 12 mesi	€ 0	€ 11.659.703	-€ 11.042.158	€ 617.545
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>		<b>€ 971.576.995</b>	<b>€ 2.734.004.743</b>	<b>-€ 1.889.671.154</b>	<b>€ 1.815.910.584</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>					
I	Ratei passivi	€ 90.785	€ 1.079.296	-€ 610	€ 1.169.471
II	Risconti passivi	€ 225.327.460	€ 3.143.351	€ 0	€ 228.470.811
1	Contributi agli investimenti	€ 14.269.819	€ 0	€ 0	€ 14.269.819
a	da altre amministrazioni pubbliche	€ 14.269.819	€ 0	€ 0	€ 14.269.819
b	da altri soggetti	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
2	Concessioni pluriennali	€ 941.531	€ 0	€ 0	€ 941.531
3	Altri risconti passivi	€ 210.116.109	€ 3.143.351	€ 0	€ 213.259.460
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>		<b>€ 225.418.244</b>	<b>€ 4.222.647</b>	<b>-€ 610</b>	<b>€ 229.640.281</b>
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>		<b>€ 4.080.601.964</b>	<b>€ 3.587.531.930</b>	<b>-€ 2.244.186.849</b>	<b>€ 5.423.947.045</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>					
1)	Impegni su esercizi futuri	€ 661.540.294	€ 275.117.865	€ 0	€ 936.658.159
2)	beni di terzi in uso	€ 0	€ 1.787.248	€ 0	€ 1.787.248
3)	beni dati in uso a terzi	€ 0	€ 5.719.693	-€ 25.200	€ 5.694.493
4)	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
5)	garanzie prestate a imprese controllate	€ 143.944.817	€ 228.142.000	-€ 143.944.817	€ 228.142.000
6)	garanzie prestate a imprese partecipate	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
7)	garanzie prestate a altre imprese	€ 154.937	€ 8.371.514	€ 0	€ 8.526.451
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>		<b>€ 805.640.049</b>	<b>€ 519.138.320</b>	<b>-€ 143.970.017</b>	<b>€ 1.180.808.352</b>

Come già evidenziato nelle premesse il presente bilancio costituisce il primo bilancio consolidato della Regione Valle d'Aosta e pertanto la presente relazione non può effettuare operazioni di raffronto rispetto alle risultanze dell'esercizio precedente.

### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da beni privi di tangibilità e consistenza fisica, atti a generare i loro effetti e benefici economici su un arco temporale pluriennale.

Si riporta di seguito la rappresentazione della sezione in argomento:

I		<u>Immobilizzazioni immateriali</u>	
	1	costi di impianto e di ampliamento	4.425
	2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0
	3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	5.348.744
	4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	1.547.395
	5	avviamento	223.671.368
	6	immobilizzazioni in corso ed acconti	3.188.696
	9	altre	7.887.886
		<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>241.648.513</b>

La voce più consistente è rappresentata dall'avviamento, iscritto nel bilancio consolidato del Gruppo C.V.A., per euro 223.671.368. L'avviamento viene considerato un'attività immateriale a vita utile indefinita e pertanto non risulta ammortizzato, ma sottoposto almeno annualmente ad impairment test al fine di verificare la recuperabilità del valore iscritto a bilancio. Dal momento che l'avviamento non genera flussi di cassa indipendenti e non può essere ceduto autonomamente, l'impairment test sugli avviamenti iscritti in bilancio è svolto facendo riferimento all'unità generatrice di flussi di cassa (Cash Generating Unit) cui gli stessi sono allocabili. Le unità generatrici di flussi di cassa sono identificate con le singole Business Unit e corrispondono ai settori di attività rappresentati nella premessa della nota integrativa del bilancio del Gruppo C.V.A. e si basano sulla struttura direzionale e sul sistema di reporting interno del Gruppo.

Nella voce "altre" sono rappresentati principalmente il valore degli oneri pluriennali sostenuti per l'acquisizione di diritti di servitù e superficie dei terreni su cui insistono impianti di produzione elettrica, fotovoltaica ed eolica da parte del Gruppo C.V.A per euro 7.845.601.

### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano ad euro 1.916.859.313 di cui euro 541.651.923 di beni demaniali.

Si riporta di seguito la rappresentazione della sezione in argomento:

		<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>	
II	1	Beni demaniali	541.651.923
	1.1	Terreni	577.488
	1.2	Fabbricati	119.577.740
	1.3	Infrastrutture	229.050.439
	1.9	Altri beni demaniali	192.446.257
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	1.313.377.694
	2.1	Terreni	104.735.333
	a	di cui in leasing finanziario	0
	2.2	Fabbricati	446.357.750
	a	di cui in leasing finanziario	0
	2.3	Impianti e macchinari	263.049.020
	a	di cui in leasing finanziario	0
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	4.327.398
	2.5	Mezzi di trasporto	2.306.935
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	2.828.053
	2.7	Mobili e arredi	7.536.464
	2.8	Infrastrutture	481.472.753
	2.99	Altri beni materiali	763.988
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	61.829.696
		<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>1.916.859.313</b>

Le altre immobilizzazioni materiali e le immobilizzazioni in corso sono rappresentate nella tabella che segue:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		Rendiconto consolidato Regione 31/12/2017 con Consiglio Reg.le	Gruppo pre-consolidato Finaosta	Casinò	Servizi previdenziali Valle d'Aosta	Società di Servizi Valle d'Aosta	INVA	
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	€ 440.997.071	€ 742.056.235	€ 129.399.577	€ 16.661	€ 3.182	€ 904.968
	2.1	Terreni	€ 28.127.275	€ 54.994.224	€ 21.613.833	€ 0	€ 0	€ 0
		a di cui in leasing finanziario	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
	2.2	Fabbricati	€ 214.547.956	€ 147.702.583	€ 83.899.953	€ 0	€ 0	€ 207.259
		a di cui in leasing finanziario	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
	2.3	Impianti e macchinari	€ 4.615.100	€ 240.754.508	€ 17.164.228	€ 0	€ 0	€ 515.184
		a di cui in leasing finanziario	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	€ 1.171.369	€ 1.348.472	€ 1.807.557	€ 0	€ 0	€ 0
	2.5	Mezzi di trasporto	€ 2.008.848	€ 298.087	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	€ 608.664	€ 2.093.873	€ 120.670	€ 1.664	€ 3.182	€ 0
	2.7	Mobili e arredi	€ 2.152.173	€ 394.803	€ 4.792.269	€ 14.997	€ 0	€ 182.222
	2.8	Infrastrutture	€ 187.031.820	€ 294.440.933	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
	2.99	Altri beni materiali	€ 733.865	€ 28.753	€ 1.067	€ 0	€ 0	€ 303
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 36.380.969	€ 23.018.884	€ 182.410	€ 0	€ 0	€ 2.247.433

Nella voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" trovano rappresentazione in particolare gli acconti per la fornitura di treni bimodali a servizio del trasporto ferroviario regionale, nonché per la realizzazione di altre immobilizzazioni materiali in corso iscritte nel rendiconto consolidato della Regione e del Consiglio Regionale per euro 27.248.949. Inoltre la voce accoglie spese in conto capitale, effettuate nel corso del 2017, che alla data di chiusura dell'esercizio risultano ancora in fase di ricognizione, per un importo di euro 9.132.020. Altra componente consistente è rappresentata da opere in corso di realizzazione di impianti di proprietà del Gruppo C.V.A. per euro 21.595.081.

### Immobilizzazioni finanziarie

Si riporta di seguito la rappresentazione della sezione in argomento:

IV		Immobilizzazioni Finanziarie (1)	
	1	Partecipazioni in	338.202.843
		a imprese controllate	304.298.189
		b imprese partecipate	33.624.533
		c altri soggetti	280.121
	2	Crediti verso	1.229.179.000
		a altre amministrazioni pubbliche	0
		b imprese controllate	33.571.472
		di cui entro 12 mesi	3.291.588
		c imprese partecipate	0
		d altri soggetti	1.195.607.529
		di cui entro 12 mesi	59.743.163
	3	Altri titoli	25.589.733
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>			<b>1.592.971.577</b>

La voce partecipazioni risulta così dettagliata:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		Rendiconto consolidato Regione 31/12/2017 con Consiglio Reg.le	Gruppo pre-consolidato Finaosta	Casinò	Servizi previdenziali Valle d'Aosta	Società di Servizi Valle d'Aosta	INVA
IV		Immobilizzazioni Finanziarie (1)					
	1	Partecipazioni in	€ 204.940.369	€ 133.257.475	€ 0	€ 0	€ 5.000
		a imprese controllate	€ 174.982.798	€ 129.315.391	€ 0	€ 0	€ 0
		b imprese partecipate	€ 29.957.570	€ 3.666.963	€ 0	€ 0	€ 0
		c altri soggetti	€ 0	€ 275.121	€ 0	€ 0	€ 5.000

I crediti da immobilizzazioni finanziarie sono riepilogati nella tabella seguente:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		Rendiconto consolidato Regione 31/12/2017 con Consiglio Reg.le	Gruppo pre-consolidato Finaosta	Casinò	Servizi previdenziali Valle d'Aosta	Società di Servizi Valle d'Aosta	INVA
2	Crediti verso	€ 445.408.063	€ 783.770.938	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
a	altre amministrazioni pubbliche	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
b	imprese controllate	€ 0	€ 33.571.471	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
	di cui entro 12 mesi	€ 0	€ 3.291.588	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
c	imprese partecipate	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
d	altri soggetti	€ 445.408.062	€ 750.199.466	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
	di cui entro 12 mesi	€ 0	€ 59.743.163	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0

Una voce consistente di tale sezione è rappresentata dai crediti verso altri soggetti in cui è iscritto l'importo di euro 433.167.575 che si riferisce al fondo (sinking fund) per l'ammortamento del prestito obbligazionario "May 2021" di complessivi euro 543.170.000 con scadenza 2021, emesso in due tranche rispettivamente nel 2001 (euro 413,7 mln) e nel 2002 (euro 130 mln mediante riapertura dei termini dell'obbligazione) e collocato sul mercato dei capitali internazionali, a tasso variabile con rimborso in unica soluzione alla scadenza (bullet). Nel corso dell'esercizio 2017 tale voce ha evidenziato una variazione in aumento di euro 27.500.605, pari agli accantonamenti al fondo effettuati nell'esercizio. In tale voce trovano rappresentazione i fondi di rotazione costituiti ai sensi della legge regionale 8 ottobre 1973, n. 33 presso l'istituto bancario Unicredit, che hanno evidenziato una variazione negativa di euro 2.075.534, corrispondente ai rientri derivanti dai rimborsi dei mutui concessi a valere sui tali fondi e confluiti sul fondo di rotazione per la prima abitazione ed il recupero dei fabbricati nei centri e nuclei abitati di cui alla legge 3/2013, ai sensi dell'articolo 89, comma 6, della medesima legge. Il saldo al 31 dicembre di tali fondi ammonta ad euro 12.240.487.

Altra voce consistente è rappresentata dai crediti verso altri soggetti di Finaosta S.p.a. per euro 750.199.466.

Gli altri titoli ammontano ad euro 25.589.733, rappresentati quasi esclusivamente da titoli obbligazionari detenuti da Finaosta S.p.a.

### Rimanenze

Le rimanenze sono pari ad euro 4.745.790 e sono composte principalmente da rimanenze di magazzino della Regione e del Consiglio regionale per euro 1.110.035, del Gruppo C.V.A. per euro 2.283.000 e del Casinò de La Vallée per euro 1.186.344.

### Crediti

I crediti complessivi al 31 dicembre 2017 sono pari a complessivi euro 724.214.599 al netto dei rispettivi fondi di svalutazione e sono rappresentati nella tabella alla pagina seguente.

I crediti iscritti nel rendiconto consolidato della Regione e del Consiglio regionale sono quelli risultanti dalla riclassificazione dei residui attivi alla medesima data, derivanti sia dalla gestione di competenza sia dalla gestione dei residui, e a seguito del riaccertamento ordinario, sulla base del piano di conti integrato e della matrice di transizione, nonché quelli derivanti dall'applicazione dei principi della contabilità economico patrimoniale. I suddetti crediti sono stati svalutati tenuto conto di quanto rappresentato nel prospetto "Composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e al fondo svalutazione crediti" allegato al rendiconto generale della Regione.

La voce più consistente è rappresentata da Crediti verso clienti ed utenti, pari ad euro 399.209.475, consistenti nei crediti per le attività tipiche delle società oggetto di consolidamento.

II		<b>Crediti (2)</b>	
	1	Crediti di natura tributaria	62.432.984
	a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0
	b	<i>Altri crediti da tributi di cui oltre 12 mesi</i>	62.432.984
	c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	17.289.556
			0
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	49.163.759
	a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	37.686.572
	b	<i>imprese controllate</i>	0
	c	<i>imprese partecipate</i>	0
	d	<i>verso altri soggetti</i>	11.477.188
	3	Verso clienti ed utenti	399.209.475
		di cui oltre 12 mesi	1.512.050
	4	Altri Crediti	213.408.380
	a	<i>verso l'erario di cui oltre 12 mesi</i>	10.938.275
			4.117.559
	b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	36.878.532
	c	<i>altri di cui oltre 12 mesi</i>	165.591.573
			98.553.600
		<b>Totale crediti</b>	<b>724.214.599</b>

I crediti sono dettagliati in relazione ai gruppi e soggetti consolidati come segue:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		Rendiconto consolidato Regione 31/12/2017 con Consiglio Reg.le	Gruppo pre-consolidato Finaosta	Casinò	Servizi previdenziali Valle d'Aosta	Società di Servizi Valle d'Aosta	INVA
II	<b>Crediti (2)</b>						
	1	Crediti di natura tributaria	€ 17.221.137	€ 45.211.848	€ 0	€ 0	€ 0
	a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento</i>	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
	b	<i>Altri crediti da tributi di cui oltre 12 mesi</i>	€ 17.221.137	€ 45.211.848	€ 0	€ 0	€ 0
	c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	€ 0	€ 17.289.556	€ 0	€ 0	€ 0
			€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	€ 46.527.860	€ 2.635.900	€ 0	€ 0	€ 0
	a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	€ 37.686.572	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
	b	<i>imprese controllate</i>	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
	c	<i>imprese partecipate</i>	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
	d	<i>verso altri soggetti</i>	€ 8.841.288	€ 2.635.900	€ 0	€ 0	€ 0
	3	Verso clienti ed utenti	€ 3.071.015	€ 392.353.535	€ 2.421.903	€ 17.142	€ 1
		di cui oltre 12 mesi	€ 0	€ 1.512.050	€ 0	€ 0	€ 1.345.879
	4	Altri Crediti	€ 58.440.782	€ 151.061.769	€ 2.148.856	€ 28.051	€ 218.723
	a	<i>verso l'erario di cui oltre 12 mesi</i>	€ 396.895	€ 8.762.646	€ 108.640	€ 27.870	€ 196.154
			€ 0	€ 4.117.559	€ 0	€ 0	€ 1.510.199
	b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	€ 36.878.532	€ 0	€ 0	€ 0	€ 1.446.070
	c	<i>altri di cui oltre 12 mesi</i>	€ 21.165.355	€ 142.299.123	€ 2.040.216	€ 181	€ 22.569
			€ 0	€ 98.553.600	€ 0	€ 0	€ 64.129
		<b>Totale crediti</b>	<b>€ 125.260.793</b>	<b>€ 591.263.052</b>	<b>€ 4.570.759</b>	<b>€ 45.193</b>	<b>€ 218.724</b>
							<b>€ 2.856.078</b>

Le attività che non costituiscono immobilizzazioni sono rappresentate per l'importo di euro 64.377.829 dagli importi derivanti dal gruppo Finaosta S.p.a. e relative a titoli e per l'importo di euro 4.825 relative alle partecipazioni dirette della Regione in dismissione nella società IPLA Spa, valutate al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

In un successivo paragrafo dedicato sono evidenziati i crediti e i debiti di durata residua superiore a cinque anni.

### Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale e sono rappresentate dal conto di tesoreria regionale, i vari depositi bancari e postali e cassa.

Le stesse sono così dettagliate:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		Rendiconto consolidato Regione 31/12/2017	Gruppo pre-consolidato Finaosta	Casinò	Servizi previdenziali Valle d'Aosta	Società di Servizi Valle d'Aosta	INVA
IV	<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>						
1	Conto di tesoreria	€ 266.771.353	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
a	Istituto tesoriere	€ 264.844.936	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
b	presso Banca d'Italia	€ 1.926.417	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
2	Altri depositi bancari e postali	€ 42.588	€ 567.016.045	€ 6.652.303	€ 656.172	€ 2.932.294	€ 7.471.218
3	Denaro e valori in cassa	€ 41	€ 22.590	€ 5.725.687	€ 128	€ 567	€ 815
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestata	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
	<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>€ 266.813.982</b>	<b>€ 567.038.635</b>	<b>€ 12.377.990</b>	<b>€ 656.300</b>	<b>€ 2.932.861</b>	<b>€ 7.472.033</b>

### Patrimonio netto

Il patrimonio netto consolidato si compone del fondo di dotazione, delle riserve indisponibili per beni demaniali e per i beni culturali, delle altre riserve, comprensive della riserva di consolidamento, e dell'utile derivante dalla gestione 2017 ed ammonta complessivamente ad euro 3.230.359.338.

### Fondi per rischi ed oneri

Si tratta di risorse poste a copertura di passività potenziali il cui verificarsi è probabile o possibile. Tali passività sono valutate secondo stime basate su conoscenze e dati il più oggettivi possibili e nel rispetto dei principi di prudenza e di rappresentazione veritiera e corretta della realtà.

Sono costituiti da fondi accantonati per imposte per euro 53.755.406 ed da altri accantonamenti per euro 68.891.362.

La voce altri accantonamenti è dettagliata nel paragrafo dedicato.

### Debiti

#### Debiti da finanziamento

I debiti da finanziamento ammontano ad euro 1.367.290.072 e sono rappresentati nella seguente tabella:

1	Debiti da finanziamento	1.367.290.072
a	prestiti obbligazionari	577.207.623
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	3.607.471
c	verso banche e tesoriere	776.406.219
	di cui oltre 12 mesi	174.865.009
d	verso altri finanziatori	10.068.759
	di cui oltre 12 mesi	0

L'importo di euro 577.207.623 iscritto nei "debiti da finanziamento – prestiti obbligazionari" è riferito a:

- per euro 543.170.000 al prestito obbligazionario per acquisizione di partecipazioni azionarie in società elettriche (euro 413.170.000,00) e per finanziamento "Fondo per la ricostruzione" a seguito degli eventi alluvionali dell'ottobre 2000 (euro 130.000.000,00), con scadenza 28.05.2021, a fronte del quale risulta il credito di euro 433.167.575 scaturente dal correlato derivato di ammortamento e che costituisce il fondo per l'ammortamento del capitale a scadenza;
- per euro 33.300.000 al prestito obbligazionario amortizing "Regione Valle d'Aosta 2006" per l'acquisto del complesso immobiliare ed alberghiero Grand Hotel Billia di Saint-Vincent, dell'importo originario di euro 74.000.000, con scadenza ammortamento al 31.12.2026, oltre ad euro 737.623 corrispondenti alla quota interessi relativa al 2° semestre 2017 e pagata nell'esercizio 2018 in quanto avente scadenza in giorno festivo. Tale quota è stata contabilizzata in coerenza con la matrice di transizione ed il piano dei conti integrato.

Nella voce debiti verso banche e tesoriere sono iscritti i debiti del Gruppo C.V.A. per euro 433.332.899, costituiti dai finanziamenti bancari in capo al Gruppo valutati secondo il criterio del costo ammortizzato. Nella voce trovano altresì rappresentazione debiti verso il sistema bancario di Aosta Factor S.p.a. per euro 182.643.901.

Nella medesima voce è iscritto il debito per euro 143.944.817 relativo ai mutui contratti ai sensi dell'art. 40 della l.r. 40/2010 presso il fondo in gestione speciale di Finaosta Spa. Nella voce trovano inoltre rappresentazione debiti verso banche di Casino de La Vallée per euro 13.800.227.

Nella voce debiti verso altri finanziatori sono iscritti i mutui contratti con attualizzazione di contributi pluriennali statali per interventi di bonifica ex cave e discariche di amianto e di ripristino dei danni causati dagli eventi alluvionali dell'ottobre 2000 per euro 732.719 ed un mutuo contratto nell'esercizio 2017 con l'Istituto per il Credito Sportivo S.p.A. per il rifacimento della piscina regionale di Aosta - oneri di ammortamento a carico del bilancio regionale - scadenza ammortamento 31/12/2032, per euro 550.000. Nella voce trovano altresì rappresentazione debiti del Gruppo C.V.A. per euro 8.786.040.

### Debiti di funzionamento

Si riporta di seguito la rappresentazione della sezione in argomento:

2	Debiti verso fornitori	221.236.414
	di cui oltre 12 mesi	231.771
3	Acconti	5.324.914
4	Debiti per trasferimenti e contributi	137.343.739
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0
b	altre amministrazioni pubbliche	119.189.601
c	imprese controllate	8.906.626
d	imprese partecipate	29.040
e	altri soggetti	9.218.472
5	altri debiti	84.715.445
a	tributari	21.913.406
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	16.997.180
c	per attività svolta per c/terzi <sup>(2)</sup>	0
d	altri	45.804.860
	di cui oltre 12 mesi	617.545

I debiti verso fornitori rappresentano il debito derivante dall'acquisto dei beni e servizi relativi all'attività caratteristica dei singoli soggetti rettificato al fine di rispettare il principio di competenza economica. Il loro ammontare è pari ad euro 221.236.414.

Nella voce debiti per trasferimenti sono iscritti i debiti evidenziati nel rendiconto consolidato della Regione e del Consiglio regionale per tale tipologia di debito.

Gli altri debiti sono rappresentati dai debiti verso erario ed INPS ed altri debiti di natura diversa di competenza del gruppo.

### Conti d'ordine

Si riporta di seguito la rappresentazione della sezione in argomento:



<b>CONTI D'ORDINE</b>		
1) Impegni su esercizi futuri		936.658.159
2) beni di terzi in uso		1.787.248
3) beni dati in uso a terzi		5.694.493
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		0
5) garanzie prestate a imprese controllate		228.142.000
6) garanzie prestate a imprese partecipate		0
7) garanzie prestate a altre imprese		8.526.451
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>		<b>1.180.808.352</b>

Per quanto riguarda le garanzie prestate dalla Regione, è inserita la garanzia fideiussoria concessa a garanzia di crediti accordati da un istituto bancario al Consorzio garanzia fidi fra gli albergatori.

Sono inoltre rappresentati gli impegni futuri a valere sul fondo di gestione speciale presso Finaosta Spa, per un importo di euro 183.528.358.

Si segnala infine che nei conti d'ordine, impegni su esercizi futuri, sono stati rappresentati gli impegni pluriennali assunti nell'esercizio 2017 e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi 2018 e successivi relativi alle spese in conto capitale, di cui all'allegato g) al rendiconto – Impegni pluriennali, al netto della quota di impegno relativo al trasferimento alla Finaosta Spa delle somme a garanzia del rimborso del mutuo dalla stessa contratto ai sensi dell'art. 40 della l.r. 40/2010.

Nella voce sono iscritti impegni futuri di Finaosta per euro 253.867.078, di Aosta Factor per euro 6.112.766, del Gruppo C.V.A. per euro 12.821.000 e di Struttura Valle d'Aosta per euro 2.317.021.

I beni di terzi in uso ed i beni dati in uso a terzi sono relativi principalmente al Casinò de La Vallée.

Nei conti d'ordine sono rappresentate altresì le garanzie che CVA ha rilasciato per garantire il corretto adempimento di tutti gli obblighi contrattuali delle società controllate, per un importo complessivo pari a 228.142 migliaia di euro. Più in dettaglio, al 31 dicembre 2017, le principali sono da riferirsi a fideiussioni personali rilasciate per:

- CVA TRADING per 161.146 migliaia di euro a beneficio di enti e fornitori;
- DEVAL, in qualità di distributore parte del Gruppo, per 1.032 migliaia di euro a beneficio di enti e fornitori;
- DEVAL, per 15.000 migliaia di euro a beneficio di istituti bancari con riferimento al contratto di finanziamento a lungo termine in essere;
- VALDIGNE per 50.000 migliaia di euro a beneficio di istituti bancari con riferimento al contratto di finanziamento a lungo termine in essere;
- VALDIGNE per 964 migliaia di euro a beneficio dell'Agenzia delle Entrate per crediti IVA compensati nell'ambito della liquidazione IVA di Gruppo;
- CVA VENTO per 423 migliaia di euro a beneficio dell'Agenzia delle Entrate per i rimborsi IVA ricevuti.

## Crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni

L'analisi delle note integrative ha evidenziato crediti e debiti di durata superiore a cinque anni per i seguenti enti e società:

Regione Autonoma Valle d'Aosta

Si rileva un mutuo contratto nell'esercizio 2017 con l'Istituto per il Credito Sportivo s.p.a. per il rifacimento della piscina regionale di Aosta – oneri di ammortamento a carico del bilancio regionale – scadenza ammortamento 31/12/2032, per euro 550.000.

Si rileva inoltre il prestito obbligazionario amortizing “Regione Valle d'Aosta 2006” per l'acquisto del complesso immobiliare ed alberghiero Grand Hotel Billia di Saint-Vincent, dell'importo originario di euro 74.000.000, con scadenza ammortamento al 31.12.2026, per euro 33.300.000, oltre ad euro 737.623 corrispondenti alla quota

interessi relativa al 2° semestre 2017 e pagata nell'esercizio 2018 in quanto avente scadenza in giorno festivo. Tale quota è stata contabilizzata in coerenza con la matrice di transizione ed il piano dei conti integrato.

#### Gruppo Finaosta – Aosta Factor

I crediti di durata superiore a 5 anni sono pari ad euro 610.680 relativi alla voce A3 – Finanziamenti del bilancio consolidato del Gruppo.

I debiti di durata superiore a 5 anni sono pari ad euro 567.607 relativi alle seguenti voci del bilancio consolidato del Gruppo:

- Debiti verso enti finanziari – euro 98.840;
- Debiti verso clientela – euro 468.767.

#### Gruppo C.V.A.

I crediti di durata superiore a 5 anni sono pari ad euro 36.708 relativi alla voce “Altri crediti”.

I debiti di durata superiore a 5 anni sono pari ad euro 57.187 relativi alla voce “Debiti da finanziamento verso banche e tesoriere”.

## Debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento

L'analisi delle note integrative non ha evidenziato debiti assistiti da garanzie reali su beni di enti e società incluse nel perimetro di consolidamento.

## Ratei e risconti

L'articolazione dei ratei e dei risconti attivi della Regione e delle società controllate ed enti strumentali, secondo quanto indicato nelle rispettive note integrative è la seguente:

	Ratei attivi	Risconti attivi
<b>Regione</b>	<b>2.166</b>	<b>348.488</b>
<b>Gruppo Finaosta-Aosta Factor</b>	<b>604.466</b>	<b>10.024.943</b>
<b>Gruppo C.V.A.</b>	-	<b>10.377.234</b>
<b>Struttura Valle d'Aosta s.p.a.</b>	<b>74.721</b>	<b>65.579</b>
<b>NUV s.r.l.</b>	-	<b>3.569</b>
<b>COUP S.r.l.</b>	-	<b>3.480</b>
<b>Casinò de La Vallée</b>	-	<b>160.619</b>
<b>Servizi previdenziali s.p.a.</b>	-	<b>8.316</b>
<b>Società di Servizi Valle d'Aosta</b>	-	<b>14.981</b>
<b>IN.VA</b>	-	<b>144.236</b>
<b>TOTALE</b>	<b>681.353</b>	<b>21.151.445</b>

La voce ratei attivi è costituita principalmente:

- dalle quote di proventi da locazione della Regione Autonoma Valle d'Aosta che avranno manifestazione finanziaria futura, ma attribuibili per competenza all'esercizio 2017, per un importo di euro 2.166;
- dalle quote di interessi attivi di competenza dell'esercizio per quanto concerne il Gruppo Finaosta-Aosta Factor;
- dalle quote di ricavi di Struttura Valle d'Aosta maturati ma non ancora conseguiti per euro 74.721.

I risconti attivi sono costituiti principalmente:

- dalle quote di costi derivanti da locazioni e premi assicurativi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio, ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi, per euro 337.973 e da spese postali anticipate ma di competenza di esercizi futuri, per euro 10.515 per la Regione Autonoma Valle d'Aosta;
- dal risconto da parte di Finaosta S.p.a. degli oneri fiscali, pari a 9,7 milioni di euro, che, per convenzione, la Gestione ordinaria e alcuni fondi di rotazione devono pagare in sostituzione della clientela. L'onere sostenuto viene iscritto tra i risconti attivi e portato a costo in proporzione agli interessi attivi che maturano annualmente sui rispettivi finanziamenti;
- dai risconti attivi relativi ai sovracani di derivazione delle acque dovuti da CVA e VALDIGNE, come previsto dalla normativa di riferimento e da risconti attivi relativi a premi assicurativi, oneri pluriennali e altri ratei e risconti di varia natura, per un importo complessivo di euro 10.377.234, per il Gruppo C.V.A.;
- da quote di costi per abbonamenti telematici e altri, premi assicurativi, canoni noleggio e manutenzioni, costi FAST, corsi di formazione, spese telefoniche, spese pubblicitarie, servizio guardaroba e altri costi comuni a due o più esercizi di competenza di esercizi successivi, pari ad euro 160.619, per il Casino de La Vallée;
- da quote di costi per spese telefoniche, premi assicurativi, canoni noleggio autovetture, canoni di abbonamento, canoni diversi, manutenzione impianti, manutenzione licenze software, altri servizi software e altri costi autovetture, per complessivi euro 144.236, per la società IN.VA S.p.a.;
- da quote di costi per la gestione di competenza comuni a due o più esercizi per la parte sostenuta entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, per le restanti società.

L'articolazione dei ratei e dei risconti passivi della Regione e delle società controllate ed enti strumentali, secondo quanto indicato nelle rispettive note integrative è la seguente:

	Ratei passivi	Risconti passivi
<b>Regione</b>	<b>90.175</b>	<b>225.327.460</b>
<b>Gruppo Finaosta-Aosta Factor</b>	<b>847.407</b>	<b>600.611</b>
<b>Gruppo C.V.A.</b>	<b>27.440</b>	<b>1.885.334</b>
<b>Struttura Valle d'Aosta s.p.a.</b>	<b>13.458</b>	<b>447.783</b>
<b>NUV s.r.l.</b>	<b>265</b>	<b>-</b>
<b>COUP S.r.l.</b>	<b>7.958</b>	<b>-</b>
<b>Casinò de La Vallée</b>	<b>63.544</b>	<b>22.571</b>
<b>Servizi previdenziali s.p.a.</b>	<b>2</b>	<b>-</b>
<b>Società di Servizi Valle d'Aosta</b>	<b>7.019</b>	<b>-</b>
<b>IN.VA</b>	<b>112.203</b>	<b>187.052</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.169.471</b>	<b>228.470.811</b>

La voce ratei passivi è costituita principalmente:

- dalle quote di oneri per locazioni da parte della Regione che avranno manifestazione finanziaria futura, ma attribuibili per competenza all'esercizio 2017, per un importo di euro 90.175;
- da quote di oneri derivanti dal costo del lavoro e quote di interessi su mutui maturate ma non ancora sostenute da parte di Finaosta S.p.a. per euro 847.407;
- da quota di interessi passivi e per compenso cariche aventi manifestazione futura ma di competenza dell'esercizio, pari ad euro 63.544, da parte del Casinò de La Vallée;
- da quote di ferie maturate e relativi contributi, servizi manutenzione software, servizi telefonici, servizi diversi a canone, per complessivi euro 112.203, da parte della società IN.VA S.p.a.;
- da quote di costi comuni a due o più esercizi per la parte di competenza, ma esigibili in esercizi successivi, per le restanti società.

La voce risconti passivi è costituita principalmente:

- da contributi agli investimenti per l'acquisizione di treni bimodali a servizio del trasporto ferroviario, per euro 14.269.819.
- da proventi derivanti da locazioni che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio, ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi, per euro 38.616;
- da proventi per concessioni pluriennali di beni che hanno già avuto manifestazione finanziaria ma che sono di competenza degli esercizi futuri, con una variazione netta in aumento per effetto della gestione 2017 di euro 941.531;
- dall'avanzo vincolato di amministrazione della Regione proveniente dalla contabilità finanziaria e corrispondente a componenti positivi di reddito (accertamenti di esercizi precedenti) che non avevano trovato correlazione con i corrispondenti costi nell'esercizio in cui si sono espressi e da entrate accertate dalla Regione negli esercizi precedenti a copertura di obbligazioni giuridicamente perfezionate, ma iscritte in esercizi futuri che non avevano trovato correlazione con i corrispondenti costi nell'esercizio in cui si sono espressi e che troveranno correlazione con i costi derivanti dalla liquidazione degli impegni reimputati, per complessivi euro 210.077.494;
- da riscontipassivi di LATERZA ARIA WIND S.r.l. a s.u. (oggi CVA VENTO) del Gruppo C.V.A. derivanti dal risconto del contributo in conto capitale ricevuto dalla società in merito agli impianti di produzione presenti nel Sud Italia, per euro 1.885.334;
- da risconti passivi del Gruppo Finaosta-Aosta Factor per euro 600.611, di cui euro 549.571 da parte di Aosta Factor derivanti dal risconto delle componenti economiche inerenti all'operatività pro soluto, nella forma tecnica dello sconto;
- da storni quote di ricavi di competenza di altri esercizi di Struttura Valle d'Aosta per locazioni di immobili industriali per euro 341.292, per locazioni di immobili agricoli per euro 49.428, per servizi erogati presso la Pèpinières per euro 4.133 e altri proventi (diritti di servitù) per euro 52.929.
- da quote di ricavi pluriennali e altri risconti passivi, per complessivi euro 141.290, della società IN.VA S.p.a.;
- da quote di ricavi per aggio tabacchi, canoni di locazione a spazi per antenne e contributo spese utenze, per complessivi euro 22.571, per il Casinò de La Vallée.

## Altri Accantonamenti

L'articolazione degli altri accantonamenti della Regione e delle società controllate ed enti strumentali, secondo quanto indicato nelle rispettive note integrative è la seguente:

	Importo
<b>Regione</b>	<b>18.589.308</b>
<b>Gruppo Finaosta-Aosta Factor</b>	<b>907.042</b>
<b>Gruppo C.V.A.</b>	<b>30.078.040</b>
<b>Struttura Valle d'Aosta s.p.a.</b>	<b>1.542.631</b>
<b>NUV s.r.l.</b>	<b>8.415</b>
<b>COUP S.r.l.</b>	-
<b>Casinò de La Vallée</b>	<b>17.097.072</b>
<b>Servizi previdenziali s.p.a.</b>	-
<b>Società di Servizi Valle d'Aosta</b>	<b>33.000</b>
<b>IN.VA</b>	<b>635.853</b>
<b>TOTALE</b>	<b>68.891.361</b>

La voce è costituita principalmente da:

Regione Autonoma Valle d'Aosta

La voce altri accantonamenti è costituita da:

- Accantonamento residui perenti per euro 6.668.200;
- Fondo perdite società partecipate per euro 4.697.205;
- Fondo contenzioso della Regione per euro 7.223.903.

Gruppo Finaosta-Aosta Factor S.p.a.

La voce altri accantonamenti è costituita da:

- Fondo premio di risultato del personale dipendente per euro 57.922;
- Fondo anzianità per il personale dipendente per euro 274.687;
- Fondo contenzioso per euro 175.000 da parte di Finaosta ed euro 399.433 da parte di Aosta Factor.

Gruppo C.V.A. S.p.a.

La voce altri accantonamenti è costituita principalmente da:

- Fondo vertenze per 6.679 migliaia di euro;
- Fondo oneri per 5.687 migliaia di euro, che fa riferimento a rischi di varia natura identificati dal gruppo come probabili;
- Fondo contenzioso accise per euro 7.308 migliaia di euro e si riferisce al contenzioso in essere con l'Agenzia delle Dogane per il mancato riconoscimento dell'esenzione da accisa sui consumi dei soci delle società consortili del Gruppo negli anni dal 2008 al 2013;
- Fondo contenzioso IVA per euro 10.815 migliaia. L'accantonamento ha per oggetto il contenzioso in essere tra Idroenergia e l'Agenzia delle Entrate di Aosta ed avente per oggetto l'IVA sulle accise a loro volta oggetto di contenzioso. A fronte della sentenza negativa emessa dalla CTR di Aosta a seguito del ricorso presentato dall'Agenzia delle Entrate contro la sentenza della CTP (favorevole ad Idroenergia) e considerato che il rischio di soccombenza è stato ritenuto a questo punto probabile, si è provveduto ad accantonare un importo pari all'IVA contestata e agli interessi maturati dalla data degli originari avvisi di pagamento fino al 31 dicembre 2017.

Struttura Valle d'Aosta S.p.a.

La voce altri accantonamenti è costituita da:

- Fondo interventi conseguenti alluvione per euro 33.880;
- Fondo per interventi su immobili conferiti per euro 74.348;
- Fondo oneri caratterizzazione Area Cogne per euro 1.244;
- Fondo per oneri di ripristino e bonifica per euro 1.433.159.

Casinò de la Vallée S.p.a.

La voce altri accantonamenti è costituita da:

- Fondo ristrutturazione aziendale per euro 15.597.798, iscritto in attuazione del piano di incentivazione all'esodo ai sensi dell'art. 4 della legge n. 92/2012 e contenente la valorizzazione stimata degli oneri connessi al piano (prestazioni di esodo e contributi previdenziali) a carico del datore di lavoro;
- Fondo monte premi jack-pot per euro 296.309 a copertura del minor compenso spettante alla società sulle vincite future relative alle slot-machine con montepremi ad incremento progressivo (Jack-pot);
- Fondo rischi cause giudiziarie per euro 42.965;
- Fondo rischi credito IVA albergo per euro 1.160.000, pervenuto per fusione, a fronte del rischio di incasso del credito verso la VEIO Srl emergente in capo alla STV spa in conseguenza dell'intervenuta definizione dell'avviso di rettifica con il quale l'Agenzia delle Entrate riqualificava alcuni immobili includendoli nel trasferimento del complesso aziendale in quanto soggetti alle imposte di registro e ipocatastali in misura proporzionale.

Società di servizi Valle d'Aosta S.p.a.

La voce altri accantonamenti è costituita dal fondo per la regolarizzazione dei contributi SCAU dei dipendenti del comparto agricolo e la relativa sanzione. Trattasi di fondi costituiti nel 2011 a fronte di oneri derivanti dall'attività svolta dalla Società nel settore agricolo boschivo che complessivamente ammontano ad euro 33.000.

IN.VA S.p.a.

La voce altri accantonamenti è costituita da:

- Fondo rischi espletamento attività tipica, a fronte di potenziali passività attribuibili alla complessa gestione di alcune commesse per euro 382.000;
- Fondo rischi progettazione cofinanziata a fronte di potenziali passività conseguenti alla complessa gestione di alcune commesse cofinanziate per le quali risulta difficoltosa la gestione della rendicontazione delle spese per euro 33.433;
- Fondo oneri collaudo e garanzia per euro 100.420;
- Fondo fuoriuscita anticipata del personale per euro 120.000.

## Analisi delle voci del conto economico

Nella tabella di cui alla pagina seguente sono evidenziate le componenti del conto economico:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Rendiconto consolidato Regione 31/12/2017 con Consiglio Reg.le	Resto del gruppo	Rettifiche di consolidamento	ANNO 2017 CONSOLIDATO
<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>					
1	Proventi da tributi	€ 1.123.991.646	€ 0	€ 0	€ 1.123.991.646
2	Proventi da fondi perequativi	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
3	Proventi da trasferimenti e contributi	€ 76.360.183	€ 0	€ 0	€ 76.360.183
a	Proventi da trasferimenti correnti	€ 40.932.093	€ 0	€ 0	€ 40.932.093
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	€ 126.797	€ 0	€ 0	€ 126.797
c	Contributi agli investimenti	€ 35.301.294	€ 0	€ 0	€ 35.301.294
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	€ 22.464.836	€ 895.168.003	-€ 37.154.262	€ 880.478.576
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 19.507.781	€ 4.363.707	-€ 14.815.374	€ 9.056.113
b	Ricavi della vendita di beni	€ 74.230	€ 0	€ 0	€ 74.230
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	€ 2.882.825	€ 890.804.296	-€ 22.338.888	€ 871.348.234
	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	€ 518.057	€ 123.274	€ 0	€ 641.331
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ 0	€ 6.765.312	€ 13.886.879	€ 20.652.191
8	Altri ricavi e proventi diversi	€ 199.258.821	€ 106.338.165	-€ 188.167.853	€ 117.429.133
	<b>totale componenti positivi della gestione A)</b>	<b>€ 1.422.593.543</b>	<b>€ 1.008.394.754</b>	<b>-€ 211.435.236</b>	<b>€ 2.219.553.062</b>
<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	€ 3.122.657	€ 642.467.546	-€ 14.639.750	€ 630.950.453
10	Prestazioni di servizi	€ 164.157.696	€ 54.254.595	-€ 38.532.777	€ 179.879.515
11	Utilizzo beni di terzi	€ 4.544.916	€ 4.847.154	-€ 355.704	€ 9.036.366
12	Trasferimenti e contributi	€ 784.045.062	€ 0	-€ 35.033.908	€ 749.011.155
a	Trasferimenti correnti	€ 722.410.501	€ 0	-€ 1.953.742	€ 720.456.759
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	€ 23.124.017	€ 0	€ 0	€ 23.124.017
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	€ 38.510.544	€ 0	-€ 33.080.166	€ 5.430.378
13	Personale	€ 225.958.506	€ 116.638.235	€ 0	€ 342.596.741
14	Ammortamenti e svalutazioni	€ 29.194.225	€ 61.158.521	-€ 74.202	€ 90.278.544
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	€ 1.396.149	€ 2.343.132	€ 0	€ 3.739.281
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	€ 26.814.216	€ 56.355.933	-€ 74.202	€ 83.095.947
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	€ 0	€ 582	€ 0	€ 582
d	Svalutazione dei crediti	€ 983.860	€ 2.458.875	€ 0	€ 3.442.734
	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-€ 9.858	€ 160.875	€ 0	€ 151.017
16	Accantonamenti per rischi	€ 0	€ 10.771.272	€ 0	€ 10.771.272
17	Altri accantonamenti	€ 8.365.406	€ 252.705	€ 0	€ 8.618.111
18	Oneri diversi di gestione	€ 9.432.726	€ 74.058.844	-€ 54.198	€ 83.437.372
	<b>totale componenti negativi della gestione B)</b>	<b>€ 1.228.811.336</b>	<b>€ 964.609.748</b>	<b>-€ 88.690.538</b>	<b>€ 2.104.730.546</b>
	<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE ( A-B)</b>	<b>€ 193.782.207</b>	<b>€ 43.785.006</b>	<b>-€ 122.744.698</b>	<b>€ 114.822.515</b>
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni	€ 3.801.672	€ 897.069	€ 0	€ 4.698.742
a	da società controllate	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
b	da società partecipate	€ 3.801.672	€ 872.093	€ 0	€ 4.673.766
c	da altri soggetti	€ 0	€ 24.976	€ 0	€ 24.976
20	Altri proventi finanziari	€ 7.774.379	€ 27.118.020	-€ 13.405.198	€ 21.487.201
	<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>€ 11.576.052</b>	<b>€ 28.015.089</b>	<b>-€ 13.405.198</b>	<b>€ 26.185.943</b>
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	€ 23.809.051	€ 7.411.382	-€ 3.887.009	€ 27.333.424
a	Interessi passivi	€ 23.602.143	€ 8.442.075	-€ 6.331.194	€ 25.713.024
b	Altri oneri finanziari	€ 206.908	-€ 1.030.693	€ 2.444.185	€ 1.620.400
	<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>€ 23.809.051</b>	<b>€ 7.411.382</b>	<b>-€ 3.887.009</b>	<b>€ 27.333.424</b>
	<b>totale (C)</b>	<b>-€ 12.233.000</b>	<b>€ 20.603.707</b>	<b>-€ 9.518.189</b>	<b>-€ 1.147.481</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>					
22	Rivalutazioni	€ 839.434	€ 4.996.421	€ 0	€ 5.835.855
23	Svalutazioni	€ 540	€ 14.084.765	€ 0	€ 14.085.305
	<b>totale (D)</b>	<b>€ 838.894</b>	<b>-€ 9.088.344</b>	<b>€ 0</b>	<b>-€ 8.249.450</b>
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>					
<i>Proventi straordinari</i>					
24	Proventi da permessi di costruire	€ 22.764.827	€ 435.314	€ 430.126	€ 23.630.267
a	Proventi da trasferimenti in conto capitale	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	€ 22.144.190	€ 47.214	€ 454.106	€ 22.645.511
d	Plusvalenze patrimoniali	€ 620.636	€ 40.482	€ 0	€ 661.119
e	Altri proventi straordinari	€ 0	€ 347.618	-€ 23.981	€ 323.637
	<b>totale proventi</b>	<b>€ 22.764.827</b>	<b>€ 435.314</b>	<b>€ 430.126</b>	<b>€ 23.630.267</b>
<i>Oneri straordinari</i>					
25	Oneri straordinari	€ 2.623.713	€ 46.299	€ 69.426	€ 2.739.438
a	Trasferimenti in conto capitale	€ 1.669.515	€ 0	€ 0	€ 1.669.515
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	€ 954.198	€ 16.754	€ 69.426	€ 1.040.378
c	Minusvalenze patrimoniali	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
d	Altri oneri straordinari	€ 0	€ 29.545	€ 0	€ 29.545
	<b>totale oneri</b>	<b>€ 2.623.713</b>	<b>€ 46.299</b>	<b>€ 69.426</b>	<b>€ 2.739.438</b>
	<b>Totale (E) (E20-E21)</b>	<b>€ 20.141.114</b>	<b>€ 389.016</b>	<b>€ 360.699</b>	<b>€ 20.890.829</b>
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)</b>	<b>€ 202.529.215</b>	<b>€ 55.689.385</b>	<b>-€ 131.902.188</b>	<b>€ 126.316.412</b>
26	Imposte (*)	€ 16.681.706	€ 25.970.955	€ 0	€ 42.652.661
	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)</b>	<b>€ 185.847.509</b>	<b>€ 29.718.430</b>	<b>-€ 131.902.188</b>	<b>€ 83.663.751</b>
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	€ 0	€ 1.895.737	€ 0	€ 1.895.737

### Componenti positivi della gestione

I componenti positivi della gestione sono così dettagliati:

<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>		
1	Proventi da tributi	1.123.991.646
2	Proventi da fondi perequativi	0
3	Proventi da trasferimenti e contributi	76.360.183
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	40.932.093
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	126.797
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	35.301.294
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	880.478.576
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	9.056.113
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	74.230
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	871.348.234
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	641.331
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	20.652.191
8	Altri ricavi e proventi diversi	117.429.133
<b>totale componenti positivi della gestione A)</b>		<b>2.219.553.062</b>

Per effetto del consolidamento i componenti positivi della gestione passano dai 1.422.593.543 del rendiconto consolidato della Regione ai 2.219.553.062, con un incremento di euro 796.959.519.

I proventi tributari sono costituiti dai proventi da tributi di competenza regionale per euro 1.123.991.646.

I proventi da trasferimenti e contributi sono costituiti da trasferimenti e contributi agli investimenti di competenza della Regione per euro 76.360.183.

I ricavi delle vendite e prestazioni rappresentano i ricavi di competenza del gruppo effettuati nei confronti delle entità esterne al gruppo stesso per un totale di euro 880.478.576. L'effetto del consolidamento comporta la crescita di tali proventi, per effetto delle attività tipiche delle società consolidate, pari a circa euro 858 milioni di euro.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni fanno riferimento alla realizzazione interna al gruppo di investimenti per complessivi 20,6 milioni di euro.

Gli altri ricavi e proventi di competenza del gruppo ammontano ad euro 117.429.133. Tale voce è stata nettizzata dell'importo di euro 135.025.450 per proventi da partecipazioni in imprese controllate (C.V.A.), a valere sul fondo di gestione speciale di Finaosta S.p.a. di cui alla l.r. 7/2006, nelle operazioni di consolidamento, a fronte dell'iscrizione di pari importo nella voce delle riserve da risultato economico da esercizi precedenti.

### Componenti negativi della gestione

I componenti positivi della gestione sono rappresentati come segue:



<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	630.950.453
10	Prestazioni di servizi	179.879.515
11	Utilizzo beni di terzi	9.036.366
12	Trasferimenti e contributi	749.011.155
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	720.456.759
b	<i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>	23.124.017
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	5.430.378
13	Personale	342.596.741
14	Ammortamenti e svalutazioni	90.278.544
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	3.739.281
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	83.095.947
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	582
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	3.442.734
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	151.017
16	Accantonamenti per rischi	10.771.272
17	Altri accantonamenti	8.618.111
18	Oneri diversi di gestione	83.437.372
<b>totale componenti negativi della gestione B)</b>		<b>2.104.730.546</b>

Per effetto del consolidamento i componenti positivi della gestione passano dai 1.228.811.336 del rendiconto consolidato della Regione ai 2.104.730.546, con un incremento di euro 875.919.210.

Il costo per l'acquisto di materie prime e beni di consumo è pari ad euro 630.950.453 e per effetto del consolidamento evidenzia un notevole incremento, analogamente a quanto già evidenziato per i ricavi da vendite e prestazioni di servizi, in relazione alle attività tipiche delle società consolidate.

I costi per servizi rappresentano il totale dei costi del gruppo nei confronti di terze economie per l'acquisizione di prestazioni di servizi.

I trasferimenti e contributi del gruppo verso terzi sono interamente di competenza della Regione e del Consiglio regionale; le variazioni effettuate discendono dalle operazioni di consolidamento.

L'ammontare dei costi per il personale dell'intero gruppo "Regione Autonoma Valle d'Aosta" è pari a circa 342,6 milioni di euro e comprende retribuzioni, contributi ed altri costi.

Ammortamenti e svalutazione: complessivamente per il gruppo l'ammontare dei costi è pari a 90,2 milioni di euro, di cui circa 3,4 milioni di euro per svalutazione dei crediti.

Gli accantonamenti operati dal gruppo ammontano complessivamente a circa 19,4 milioni di euro, mentre gli oneri diversi di gestione ammontano a circa 83,4 milioni.

### **Proventi ed oneri finanziari**

Proventi da partecipazioni: tale voce, complessivamente pari a euro 4.698.742, corrisponde ai dividendi distribuiti dalle società partecipate da componenti del gruppo e non oggetto di consolidamento.

Altri proventi finanziari: tale voce comprende gli interessi attivi di competenza del gruppo.

Per gli oneri finanziari si rimanda al paragrafo dedicato a tale voce.

### **Rettifiche di valore di attività finanziarie**

Complessivamente per il gruppo ammontano a - 8,2 milioni di euro e derivano principalmente da svalutazioni operate da Finaosta sulle partecipazioni e attività finanziarie detenute sulla base dei rischi di esigibilità dei finanziamenti concessi ed in relazione ad una valutazione di rischio.

## Imposte

Le imposte di competenza del gruppo ammontano complessivamente ad euro 42.652.661.

## Risultato di esercizio

Il bilancio consolidato della Regione Autonoma Valle d'Aosta è positivo e pari ad 83,7 milioni di euro, comprensivo della quota di pertinenza di terzi.

## Oneri finanziari

La seguente tabella evidenzia la suddivisione degli oneri finanziari:

	Interessi passivi	Altri oneri finanziari
<b>Regione</b>	<b>17.725.524</b>	<b>206.908</b>
<b>Gruppo Finaosta-Aosta Factor</b>	<b>6.100.586</b>	<b>176.235</b>
<b>Gruppo C.V.A.</b>	<b>873.047</b>	<b>1.222.616</b>
<b>Struttura Valle d'Aosta s.p.a.</b>	-	<b>12.823</b>
<b>NUV s.r.l.</b>	-	-
<b>COUP S.r.l.</b>	-	-
<b>Casinò de La Vallée</b>	<b>1.013.867</b>	<b>1.673</b>
<b>Servizi previdenziali s.p.a.</b>	-	-
<b>Società di Servizi Valle d'Aosta</b>	-	<b>135</b>
<b>IN.VA</b>	-	<b>11</b>
<b>TOTALE</b>	<b>25.713.024</b>	<b>1.620.400</b>

Gli interessi passivi di competenza della Regione comprendono interessi passivi su prestiti obbligazioni per euro 1.514.068, interessi passivi sui mutui contratti con attualizzazione di contributi pluriennali statali per interventi di bonifica ex cave e discariche di amianto e di ripristino dei danni causati dagli eventi alluvionali dell'ottobre 2000 per euro 147.148 e per euro 16.058.062 interessi lordi annui a carico della Regione derivanti da contratti in derivati per l'ammortamento di prestiti obbligazionari

Gli interessi passivi del Gruppo Finaosta-Aosta Factor comprendono gli interessi passivi sull'indebitamento di Finaosta S.p.a. in gestione speciale, ai sensi dell'articolo 40 della l.r. 40/2010 nei confronti della Cassa Depositi e Prestiti per euro per euro 5.867.400 come valutati in applicazione dei principi IAS e interessi passivi di Aosta Factor per debiti verso banche e altri finanziatori per complessivi euro 233.186.

La voce interessi passivi su finanziamenti bancari iscritta nel bilancio consolidato del Gruppo C.V.A., pari ad euro 873.047 include gli interessi dovuti su mutui e finanziamenti passivi (per euro 533 migliaia), i flussi relativi alla variazione di fair value degli IRS stipulati in relazione ai mutui (per euro 263 migliaia) e gli oneri derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato sui mutui (per euro 76 migliaia).

La voce interessi passivi e altri oneri finanziari relativa allo schema di bilancio del Casinò de La Vallée si compone di interessi per debiti verso banche per euro 977.027 e verso altri per la differenza.

Gli altri oneri finanziari iscritti nel rendiconto consolidato della Regione e del Consiglio regionale corrispondono ad oneri finanziari di competenza del Consiglio Regionale e dell'Istituto per la previdenza dei consiglieri regionali per euro 206.908.

Gli altri oneri finanziari derivanti dal Gruppo Finaosta-Aosta Factor comprendono oneri finanziari di Aosta Factor per commissioni passive per operazioni di factoring, da spese e commissioni bancarie e altri oneri per euro 53.156, differenze di cambio su attività e passività finanziarie per euro 26.883.

La voce altri oneri finanziari iscritta nel bilancio del Gruppo C.V.A. , pari a 1.223 migliaia di euro, fa riferimento quasi esclusivamente agli interessi oggetto di contenzioso IVA su accise.

## Proventi e oneri straordinari

La seguente tabella evidenzia la suddivisione dei proventi straordinari.

	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	Plusvalenze patrimoniali	Altri proventi straordinari
<b>Regione</b>	<b>22.598.296</b>	<b>620.636</b>	-
<b>Gruppo Finaosta-Aosta Factor</b>	<b>47.214</b>	<b>4.208</b>	-
<b>Gruppo C.V.A.</b>	-	-	-
<b>Struttura Valle d'Aosta s.p.a.</b>	-	<b>36.274</b>	<b>347.618</b>
<b>NUV s.r.l.</b>	-	-	-
<b>COUP S.r.l.</b>	-	-	-
<b>Casinò de La Vallée</b>	-	-	-
<b>Servizi previdenziali s.p.a.</b>	-	-	-
<b>Società di Servizi Valle d'Aosta</b>	-	-	-
<b>IN.VA</b>	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>22.645.511</b>	<b>661.119</b>	<b>347.618</b>

Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo: sono indicate in questa voce principalmente le sopravvenienze derivanti dalle eliminazioni dei residui passivi operate con il riaccertamento ordinario. Sono inoltre comprese le insussistenze sui residui passivi perenti e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio.

Plusvalenze patrimoniali: la voce rappresenta la contabilizzazione delle plusvalenze derivanti dalla cessione di cespiti. La voce principale è rappresentata dalla plusvalenza derivante dalla cessione di due fabbricati (Casa "Rassat" e Casa "Lagnafietta") nel Comune di Aosta e di alcuni terreni, nonché dalla vendita di attrezzature e beni mobili in disuso completamente ammortizzati. Tale voce comprende anche plusvalenze da alienazioni di Struttura Valle d'Aosta per euro 36.274.

Altri proventi straordinari: la voce rappresenta sopravvenienze attive di Struttura Valle d'Aosta per euro 155.638 e sopravvenienze per utilizzo fondo svalutazione della medesima società per euro 191.970.

La seguente tabella evidenzia gli oneri straordinari:

	Trasferimenti in conto capitale	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	Altri oneri straordinari
<b>Regione</b>	<b>1.669.515</b>	<b>1.023.624</b>	-
<b>Gruppo Finaosta-Aosta Factor</b>	-	<b>16.574</b>	-
<b>Gruppo C.V.A.</b>	-	-	-
<b>Struttura Valle d'Aosta s.p.a.</b>	-	-	<b>29.545</b>
<b>NUV s.r.l.</b>	-	-	-
<b>COUP S.r.l.</b>	-	<b>180</b>	-
<b>Casinò de La Vallée</b>	-	-	-
<b>Servizi previdenziali s.p.a.</b>	-	-	-
<b>Società di Servizi Valle d'Aosta</b>	-	-	-
<b>IN.VA</b>	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>1.669.515</b>	<b>1.040.378</b>	<b>29.545</b>

Oneri straordinari: sono comprensivi dei trasferimenti in conto capitale per euro 1.669.515,14 e delle sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo, derivanti principalmente dall'eliminazione dei residui attivi in

occasione del riaccertamento ordinario, per la quota non corrispondente all'utilizzo del fondo svalutazione crediti, iscritti nel bilancio della Regione.

La voce comprende anche sopravvenienze passive e abbuoni e arrotondamenti passivi di Struttura Valle d'Aosta per euro 29.545.

La voce comprende inoltre sopravvenienze passive di Aosta Factor per euro 16.565 e abbuoni e sconti passivi per euro 9.

## Strumenti finanziari derivati

Regione Autonoma Valle d'Aosta

### Informazioni sull'entità e natura dei contratti derivati

La Regione ha in essere un contratto in derivati per un valore nominale iniziale pari a euro 543,17 milioni, sottoscritto nel maggio 2001 e rimodulato ad ottobre 2006, con DeutscheBank AG, in relazione al prestito obbligazionario "May 2021" di complessivi euro 543,17 milioni con scadenza 2021, emesso in due tranche rispettivamente nel 2001 (euro 413,17 milioni) e nel 2002 (euro 130,00 milioni mediante riapertura dei termini dell'obbligazione) e collocato sui mercati dei capitali internazionali, a tasso variabile con rimborso in unica soluzione alla scadenza (*bullet*).

L'operazione in strumenti finanziari derivati (come definiti ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del d.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58) è stata sottoscritta dalla Regione in conformità con la normativa al tempo vigente ed è finalizzato alla copertura dal rischio di aumento dei tassi di interesse e all'accantonamento del capitale da restituire a scadenza.

L'operazione di "Interest Rate Swap Collar" prevede sia un corridoio di oscillazione del tasso d'interesse delimitato da un livello di tasso massimo (tasso *Cap*) e da un livello di tasso minimo (tasso *Floor*) sia l'accantonamento di una quota capitale annua fissa in un fondo per l'ammortamento collaterale del debito (*Sinking fund*).

Con la sottoscrizione di tale contratto Swap, la Regione ha deciso di contenere il rischio di tasso d'interesse derivante dall'oscillazione dell'indice di riferimento (Euribor 6 mesi) del prestito obbligazionario sottostante e di costituire quote annuali di accantonamento dello stesso in modo tale da distribuire l'onere del rimborso del capitale su tutto il periodo di vita della struttura, piuttosto che tutto sull'ultimo anno.

Alle rispettive scadenze di "Regolamento Flussi" le parti non si scambiano i differenziali netti delle rispettive quote interessi, ma gli importi lordi di rispettiva competenza, in maniera tale da riprodurre, per la Regione, un'operazione di ammortamento del debito (come nel caso dei mutui).

Il pagamento della quota capitale da accantonare nel *Sinking Fund* e il pagamento dell'importo lordo degli interessi di *Swap* a carico della Regione è infatti, sin dall'origine dell'operazione, contabilizzato annualmente nei bilanci regionali nella parte spesa.

### Informazioni sui contenuti fondamentali dei contratti

Di seguito si riporta una sintetica descrizione del contratto *Swap*:

- Nozionale iniziale: 543.170.000,00 euro.
- Primo regolamento flussi: 28.11.2001- Scadenza: 28.05.2021.
- La banca riconosce alla Regione:

- con cadenza semestrale (dal 28.11.2001 al 28.05.2021) sul nozionale fisso iniziale di emissione di euro 543,170 milioni: un tasso variabile pari al **tasso variabile di riferimento I<sup>1</sup>** (Euribor 6 mesi) maggiorato di uno spread dello 0,16% (spread pari a quello della cedola del bond). La somma, se positiva per la Regione, corrisponde all'importo della cedola obbligazionaria scadente nel medesimo periodo, tale somma non viene incassata e registrata in bilancio dalla Regione, ma versata direttamente dalla controparte di *Swap* all'Agente Pagatore del *Bond* per il pagamento agli obbligazionisti delle cedole maturate.
- La Regione paga alla banca:
  - con cadenza annuale (dal 28.05.2002 fino al 28.05.2020): una quota capitale predeterminata (27.500.605 euro) come definito nel contratto;
  - con cadenza annuale (dal 28.05.2002 fino al 28.05.2021) e su un nozionale fisso di 412.509.079 euro, pari al residuo capitale ancora da accantonare dalla Regione alla data di rimodulazione dell'operazione di *Swap* (ottobre 2006) un tasso variabile pari al **tasso variabile di riferimento II<sup>2</sup>** (Euribor 12 mesi) maggiorato di uno spread dello 0,60% con un livello di tasso minimo pari al 3,85% (*Floor*) e un livello di tasso massimo pari al 6,35% (*Cap*).

La Regione paga alla controparte l'importo lordo degli interessi di *Swap* a suo carico; le somme sono annualmente iscritte in bilancio, nella parte spesa.

- Struttura e Composizione del *Sinking Fund*: la struttura prevede che, a fronte del pagamento annuale (fino al 2020) da parte della Regione della somma predefinita di euro 27.500.605, la stessa incassi a scadenza del contratto una somma pari all'intero importo fino ad allora accantonato; l'importo sarà destinato al pagamento del valore nominale del *Bond* sottostante agli obbligazionisti unitamente all'ultima quota annua residua (che la Regione dovrà versare direttamente a DeutscheBank AG London, Agente pagatore del *Bond*).

### Credit Risk

Per quanto attiene al capitale periodicamente accumulato, esso viene investito dalla banca in titoli di Stato emessi in Euro da parte di Stati europei partecipanti all'Unione Monetaria Europea (un minimo del 25% della quota capitale annua versata dalla Regione è investita in titoli emessi dalla Repubblica italiana) aventi rating minimo pari a BBB/Baa2 emesso da almeno due agenzie internazionali (il rating rilasciato dall'Agenzia Fitch Rating alla Regione è attualmente **A- con prospettive stabili**, quello di Moody's è **Baa1 con outlook negativo**). La scelta iniziale della Regione di poter investire esclusivamente in titoli di Stato di Paesi europei di elevato standing creditizio, emessi in Euro, ha anticipato quelle che sarebbero state le future linee guida del MEF per operazioni di questa natura.

La garanzia a favore della Regione presente sul *Sinking Fund* è costituita da un atto di pegno (cosiddetto "*Pledge Agreement*") sui titoli e sulle liquidità depositata nel *Sinking Fund*, contratto nel 2006 in sostituzione del precedente contratto di gestione dei titoli (cosiddetto "*Fiduciary Agreement*").

L'unico rischio che si è assunta la Regione sull'accantonamento delle quote capitale è l'eventuale default (insolvenza) degli emittenti dei titoli depositati nel *Sinking Fund*. Nel caso di default degli enti emittenti di cui sopra, la "monetizzazione" dei titoli risulterà pari al valore che, in quel momento, il mercato riconoscerà ai titoli

<sup>1</sup>Per tasso variabile di riferimento I si intende il tasso Euribor 6 mesi (Base: giorni effettivi/360) fissato due giorni lavorativi precedenti l'inizio del semestre di riferimento (*fixing in Advance*).

<sup>2</sup>Per tasso variabile di riferimento II si intende il tasso Euribor 12 mesi (Base: giorni effettivi/360) fissato venti giorni lavorativi precedenti la scadenza dell'annualità di riferimento (*fixing in Arrears*).

stessi. Al momento il *Sinking Fund* è costituito esclusivamente da titoli obbligazionari emessi dalla Repubblica Italiana, quindi con rischio di default limitato. In ogni caso, essendo le Regioni una “emanazione” dello Stato Italiano, il default della Repubblica Italiana comporterebbe comunque, a cascata, con altissima probabilità, un default delle Regioni. La Regione Valle d’Aosta svolge un continuo controllo sull’operato della banca nella selezione dei titoli da inserire nel *Sinking Fund* e un mensile monitoraggio sull’andamento dei titoli in portafoglio.

### Oneri e impegni finanziari sostenuti nell’esercizio 2017

Gli oneri e gli impegni finanziari sostenuti per interessi e capitale derivanti dall’operazione in derivati stipulata dalla Regione sono stati complessivamente di euro 43.558.666,76 di cui:

- euro 16.058.061,76 relativi ad interessi lordi annui a carico della Regione derivanti dal contratto di *Swap*; gli interessi sono stati pari al tasso *floor* del 3,85% su un nozionale di euro 412.509.079 in considerazione della quotazione del tasso Euribor 12 mesi al di sotto della soglia minima pagabile dalla Regione.
- euro 27.500.605,00 per l’accantonamento nel *Sinking Fund* della quota capitale annua per l’ammortamento collaterale del debito.

Si riporta di seguito il raffronto tra le previsioni di stanziamento per il 2017 ed i relativi pagamenti:<sup>3</sup>

Riferimento	Stanziato e impegnato	Pagato
Swap DB 543M – Interessi	16 100 000,00 €	16 058 016,76 €
Swap DB 543M – Capitale	27 500 605,00 €	27 500 605,00 €
<b>Totale</b>	<b>43 600 605,00 €</b>	<b>43 558 666,76 €</b>

Tali flussi lordi sono stati imputati rispettivamente:

- Programma 50.001 *Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari* - Capitolo U0011215 “Interessi a fronte di contratto di swap su emissione titoli obbligazionari bullet a tasso variabile BOR “MAY 2021” di euro 543.170.000” (U.1.07.06.01.001 INTERESSI SU DERIVATI flussi periodici netti in uscita - anche se, come ribadito, trattasi di flussi lordi e non di flussi netti);
- Programma 50.002 *Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari* - Capitolo U0011216 “Accantonamento del capitale nel Fondo per l’ammortamento collaterale “Sinking Fund” a fronte di contratto derivato di ammortamento su emissione titoli obbligazionari bullet a tasso variabile BOR “MAY 2021” di euro 543.170.000” (U3.04.08.01.001 SPESE DERIVANTI DALLA SOTTOSCRIZIONE DI UN DERIVATO DI AMMORTAMENTO).

### Fair Value derivati

Alla data del 31 dicembre 2017 il contratto in derivati presenta un valore di mercato di euro 371.271.814,14 positivi per la Regione.<sup>4</sup>

Nella tabella successiva si riporta nel dettaglio il *Fair Value* (o *Mark to market*) calcolato secondo le modalità previste dall’art. 1, comma 3 del d.lgs. 394/2003 e sulla base della prassi di mercato.<sup>5</sup>

<sup>3</sup>Si ricorda che nei bilanci di previsione, **le somme per capitale e per interessi lordi** - per ciascun anno fino al 2021- **non vengono solo stanziati in bilancio, ma anche impegnate** sulla base degli impegni pluriennali di spesa adottati con Provvedimenti dirigenziali di approvazione e di rideterminazione delle “rate a carico della Regione”.

<sup>4</sup>Le valorizzazioni sono state effettuate con il software “Insito”. Il valore comunicato dalla Banca controparte di *swap* (DeutscheBank Group (“DB”) Valuation Statement ID : 195283\_20171229\_20180102\_1 asat 29 Dec 2017 - Request 195283) è di euro 372.516.687,27;

TABELLA: INTEREST RATE COLLAR – FAIR VALUE AL 31.12.2017

Riferimento	Nozionale residuo	Durata residua (anni)	Fair Value
Irs& Collar	412.509.079	3,41	- 60.408.152,18
Sinking Fund	433.167.575	3,41	+ 431.679.966,32

### Fair Value passività sottostanti

L'attuale debito sottostante del derivato è costituito da un prestito obbligazionario regionale *bullet* (BOR) a tasso variabile, il valore di mercato (o *Fair Value*) del sottostante al 31.12.2017 è pari a euro 546.093.498,13, negativo per la Regione.<sup>6</sup>

TABELLA: PASSIVITÀ SOTTOSTANTI - FAIR VALUE AL 31.12.2017

Riferimento	Data fine	Debito residuo	Fair Value
BOR 2021	28/05/2021	543.170.000,00	- 546.093.498,13

### Differenziali (interessi lordi) scambiati e costo del debito

I valori dell'Euribor 12 mesi rilevati alle date di riferimento continuano ad essere inferiori al tasso *floor*, cosicché l'operazione in derivati continua a comportare flussi lordi in uscita per la Regione calcolati al tasso di interesse del 3,85%.

Nella tabella che segue, si riportano i flussi ricevuti riferiti alla cedola del debito sottostante<sup>7</sup>, gli accantonamenti di capitale del debito sottostante (*sinking fund*) e gli interessi pagati sul derivato.

#### Struttura contratto:

		Regione Riceve			Regione Paga								
Dal	Al	Nozionale Ricevuto	Spread Ricevuto	Cedola Ricevuta	Nozionale Pagato	Tasso Pagato		Spread Pagato	Interesse Pagato	Soglia Cap	Tasso Cap	Soglia Floor	Tasso Floor
28.05.2001	28.11.2001		0,16	9.825.182,60	0,00	0,00			0,00	8,50	8,50	5,65	5,65
28.11.2001	28.11.2002		0,16	17.694.902,40	20.658.500,00	5,05	fisso		21.154.877,85	8,50	8,50	5,66	5,66
28.11.2002	28.11.2003		0,16	15.290.235,50	27.500.605,00	3,95	fisso		20.925.859,86				
28.11.2003	28.11.2004		0,16	12.981.763,00	27.500.605,00	3,95	fisso		19.878.812,53				
28.11.2004	28.11.2005		0,16	12.829.675,40	27.500.605,00	3,95	fisso		18.877.026,56				
28.11.2005	28.11.2006		0,16	16.398.302,30	27.500.605,00	3,95	fisso		17.573.497,88				
28.11.2006	28.11.2007		0,16	22.829.435,10	27.500.605,00	4,45	fisso		18.560.616,84	6,35	6,35	3,85	3,85
28.11.2007	28.11.2008		0,16	27.413.789,90	27.500.605,00	4,45	fisso		18.611.607,54	6,35	6,35	3,85	3,85
28.11.2008	28.11.2009		0,16	15.808.600,74	27.500.605,00	3,85	floor		16.102.177,31	6,35	6,35	3,85	3,85
28.11.2009	28.11.2010		0,16	6.322.498,80	27.500.605,00	3,85	floor		16.102.177,31	6,35	6,35	3,85	3,85
28.11.2010	28.11.2011		0,16	9.027.485,40	27.500.605,00	3,85	floor		16.234.523,97	6,35	6,35	3,85	3,85
28.11.2011	28.11.2012		0,16	8.218.162,10	27.500.605,00	3,85	floor		16.013.946,20	6,35	6,35	3,85	3,85
28.11.2012	28.11.2013		0,16	2.650.669,60	27.500.605,00	3,85	floor		16.102.177,31	6,35	6,35	3,85	3,85
28.11.2013	28.11.2014		0,16	2.900.527,80	27.500.605,00	3,85	floor		16.102.177,31	6,35	6,35	3,85	3,85
28.11.2014	28.11.2015		0,16	1.531.739,40	27.500.605,00	3,85	floor		16.102.177,31	6,35	6,35	3,85	3,85
28.11.2015	28.11.2016		0,16	369.355,60	27.500.605,00	3,85	floor		16.278.639,53	6,35	6,35	3,85	3,85
28.11.2016	28.11.2017		0,16	0,00	27.500.605,00	3,85	floor		16.058.061,76	6,35	6,35	3,85	3,85

<sup>5</sup>Trattandosi di prodotti scambiati sul mercato OTC, il *Fair Value* dei derivati è equivalente al valore del *Mark to market* degli stessi. Il *Mark to market* rappresenta la quantificazione del valore attuale dei flussi differenziali futuri attesi, proiettati fino alla scadenza dei contratti.

<sup>6</sup>Il *Fair Value* del debito sottostante è stato calcolato applicando la stessa metodologia ed utilizzando le stesse curve di mercato utilizzate nel calcolo del *Fair Value* del derivato.

<sup>7</sup>L'azzeramento del flusso riferito alla cedola è dato dalla persistente situazione atipica dei mercati con quotazione dei tassi monetari di riferimento (Euribor 6 mesi) inferiori a zero.

## Il Tasso Costo Finale Sintetico

Nel corso dell'esercizio 2017 la sommatoria tra i flussi di cassa relativi ai derivati e gli interessi passivi sul debito sottostante portano il costo finale sintetico del debito (TFSCFS<sup>8</sup>) ad un tasso d'interesse pari al

	Tasso medio BOR(Act/360)	Tasso Collar (Act/360)	TFSCFS
Collar + Bond May 2021	0,000%	3,850%	2,916%

## La strategia attuale

L'operazione derivata produce risultati in linea con gli obiettivi predefiniti inizialmente dalla Regione, i rischi finanziari gestiti nei derivati al momento non comportano particolari preoccupazioni.

Considerata la scadenza a breve termine e i costi operativi di rinegoziazione, in particolare riferiti all'estinzione anticipata del derivato, permane la non convenienza complessiva di una eventuale rinegoziazione; la strategia attuale, formulata anche in seguito al confronto con i consulenti finanziari della Regione, è quella di mantenere l'operazione sino al manifestarsi di nuovi o diversi scenari, ovvero, in mancanza di tali elementi, sino alla scadenza.

### GRUPPO C.V.A.

Le attività e le passività finanziarie, inclusi gli strumenti finanziari derivati, vengono rilevate contabilmente all'insorgere dei diritti e obblighi contrattuali previsti dallo strumento. Le attività e le passività finanziarie sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IAS 39 - "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione". Rientrano nella definizione di strumento derivato dello IAS 39 sia i contratti di natura finanziaria (commodity swap, commodity future e interest rate swap) sia i contratti di approvvigionamento o vendita a termine che, pur prevedendo la consegna fisica dell'energia sottostante, non sono direttamente riconducibili ai fabbisogni operativi del Gruppo in quanto stipulati con finalità di intermediazione e/o di arbitraggio.

I contratti a termine su commodity stipulati e mantenuti per ricevere o consegnare l'energia sottostante a fronte delle previsioni di acquisto, vendita o utilizzo del Gruppo (cd. 'uso proprio') sono, invece normalmente iscritti al costo. Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati (quali contratti termine, commodity swap, commodity future e interest rate swap) per coprire l'esposizione al rischio di prezzo del proprio portafoglio energetico e l'esposizione al rischio di tasso dei finanziamenti passivi e dei titoli a tasso variabile. Tali strumenti finanziari derivati - ivi inclusi quelli impliciti (embedded derivatives) oggetto di separazione dal contratto principale (c.d. "strumenti ibridi") - sono inizialmente rilevati al valore corrente (fair value) alla data in cui il contratto derivato è sottoscritto e, successivamente, sono valutati nuovamente al fair value. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il fair value è positivo e come passività finanziarie quando il fair value è negativo. Secondo quanto previsto dallo IAS 39 gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati come strumenti di trading, con eventuali utili o perdite derivanti dalle variazioni di fair value rilevate direttamente nel conto economico, fatta eccezione per i derivati per i quali il Gruppo applica il trattamento contabile previsto per i derivati di copertura (cd. Hedge accounting). Nello specifico, ai fini dell'applicazione dell'hedge accounting, i derivati di copertura possono essere classificati come:

- coperture del fair value (fair value hedge), se sono a fronte del rischio di variazione del fair value dell'attività o passività sottostante o a fronte di un impegno irrevocabile non rilevato;
- coperture di flussi di cassa (cash flow hedge), se sono a fronte dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa attribuibile a un particolare rischio associato a un'attività o passività rilevata o a un'operazione programmata altamente probabile o a un rischio di valuta legato a un impegno irrevocabile non rilevato.

<sup>8</sup>Il Tasso Costo Finale Sintetico Presunto a carico dell'Ente risulta determinato secondo la seguente formula:  $TFSCFS = [(Interessi\ su\ debito\ sottostante + / - Differenziali\ swap) * 36000] / [(Nominale\ medio\ sottostante * 365)]$ .



All'avvio di un'operazione di copertura, il Gruppo designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita. La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento o operazione oggetto di copertura, della natura del rischio e delle modalità con cui l'impresa intende valutare l'efficacia della copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni del fair value dell'elemento coperto o dei flussi di cassa riconducibili al rischio coperto. Ci si attende che queste coperture siano altamente efficaci nel compensare l'esposizione dell'elemento coperto rispetto a variazioni del fair value o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto e vengono valutate su base continuativa per determinare se tali coperture si siano effettivamente dimostrate altamente efficaci negli esercizi per i quali sono state designate come operazioni di copertura.

Le operazioni che soddisfano i rigorosi criteri previsti per l'applicazione dell'hedge accounting sono contabilizzate come segue.

### **Coperture di fair value (fair value hedge)**

Il fair value hedge è utilizzato dal Gruppo con l'intento di proteggersi dal rischio di variazioni avverse del fair value, di attività, passività o impegni irrevocabili, che sono attribuibili a un rischio specifico e che potrebbero impattare il conto economico. Le variazioni di fair value di derivati di questo tipo che si qualificano e sono designati come strumenti di copertura sono rilevate a conto economico, coerentemente con le variazioni di fair value del sottostante che sono attribuibili al rischio coperto. Nel caso in cui la relazione di copertura si dimostri inefficace o qualora la copertura non soddisfi più i criteri per l'applicazione dell'hedge accounting, l'adeguamento del valore contabile dell'elemento coperto è ammortizzato a conto economico lungo la vita residua dell'elemento coperto. Se l'elemento coperto è cancellato, il fair value non ammortizzato è rilevato immediatamente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

### **Coperture dei flussi di cassa (cash flow hedge)**

Il cash flow hedge viene applicato con l'intento di coprire il Gruppo dall'esposizione al rischio di variazioni nei flussi di cassa attesi associati a un'attività, una passività o una transazione altamente probabile. Tali variazioni sono attribuibili ad un rischio specifico e potrebbero impattare il conto economico.

La parte efficace delle variazioni del fair value dei derivati, che sono designati e si qualificano di cash flow hedge, è rilevata a patrimonio netto tra le "altre componenti di conto economico complessivo" (OCI); tali importi verranno rilevati nel conto economico nel momento in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico stesso (ad esempio quando viene rilevato l'onere o provento sullo strumento coperto o quando si verifica una vendita prevista).

L'utile o la perdita relativa alla quota di inefficacia viene invece rilevata direttamente a conto economico. Più in particolare le variazioni del fair value degli strumenti derivati non di copertura su commodity sono rilevate a conto economico tra i proventi e gli oneri operativi.

Quando uno strumento di copertura giunge a scadenza, viene venduto, annullato o esercitato senza sostituzione (come parte della strategia di copertura), se viene revocata la sua designazione di strumento di copertura oppure qualora la copertura non soddisfi più i criteri per l'applicazione dell'hedge accounting, gli utili e le perdite cumulate ed iscritte tra le "altre componenti di conto economico complessivo (OCI)", rimangono sospese a patrimonio netto per poi essere rilevati a conto economico nel momento in cui la transazione futura sarà realizzata. Quando una transazione che era prevista non viene più ritenuta probabile, gli utili e le perdite cumulate e rilevate a patrimonio netto vengono rilevate immediatamente a conto economico.

### **Valutazione del fair value**

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il fair value, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Le attività e passività per le quali il fair value viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del fair value, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi valori di mercato quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;

- Livello 2 – input diversi dai valori di mercato quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;

- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione. Per le attività e passività rilevate nel bilancio al fair value su base ricorrente, il Gruppo determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del fair value nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio. Ai fini dell'informativa relativa al fair value, il Gruppo determina le classi di attività e passività sulla base della natura, caratteristiche e rischi dell'attività o della passività ed il livello della gerarchia del fair value.

Gli strumenti derivati correnti (attivi e passivi) si riferiscono alla valutazione al fair value di derivati su commodity (energia elettrica) e su tasso di interesse alla data di riferimento del bilancio.

Per il dettaglio alla data di riferimento del bilancio e le relative informazioni comparative si rinvia alla nota integrativa del bilancio consolidato del Gruppo C.V.A.

## Informazioni aggiuntive

Si precisa che gli Amministratori (componenti della Giunta regionale) della Regione Autonoma Valle d'Aosta non ricoprono alcun incarico negli enti e società ricompresi nel consolidamento.